



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 164 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



giovedì 23 luglio 2026 - S. Apollinare

S. SEVERA

Furti nelle abitazioni la nuova tecnica dei ladri spaventa residenti e villeggianti

A Santa Severa cresce la preoccupazione per una serie di furti notturni nelle abitazioni. I ladri entrano nelle case mentre i residenti dormono, portando via soprattutto denaro, gioielli e orologi. Secondo le testimonianze raccolte, l'obiettivo principale sarebbe però recuperare le chiavi delle auto e i documenti d'identità delle vittime, per individuare e raggiungere le loro abitazioni principali a Roma. In almeno un caso, i malviventi hanno rubato l'auto della vittima e l'hanno utilizzata per svaligiare anche l'appartamento nella capitale. Cresce così il senso di insicurezza tra i residenti, che denunciano un aumento dei furti e altri episodi di degrado, come schiamazzi e disturbo della quiete pubblica nelle ore notturne. I cittadini chiedono un rafforzamento dei controlli e una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, soprattutto durante la notte.

POMEZIA

Acido sul compagno dopo la lite 29enne arrestata, lo sfregio è permanente

Una lite tra una coppia a Pomezia è degenerata quando una donna di 29 anni ha lanciato acido contro il compagno, provocandogli gravi ustioni al volto e al corpo. L'uomo è ricoverato in codice rosso nel reparto Grandi Ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio con lesioni permanenti. I Carabinieri hanno sequestrato nell'abitazione della donna una bottiglia di acido compatibile con quella usata nell'aggressione. La 29enne è stata arrestata con l'accusa di deformazione dell'aspetto mediante lesioni permanenti al viso e sottoposta al divieto di avvicinamento alla vittima. Le indagini sono in corso per ricostruire la dinamica dei fatti.

A pag. 4

OPERAZIONE IN 11 PROVINCE: CHAT CRIPTATE, CORRIERI, ARMI E METODO MAFIOSO PER AGEVOLARE LA COSCA ALVARO DI SINOPOLI

Maxi blitz contro la 'ndrangheta: 35 arresti e traffici di coca per 300 kg

Oltre 200 Carabinieri hanno eseguito 35 misure cautelari in una delle operazioni più vaste degli ultimi anni contro la 'ndrangheta. L'inchiesta della DDA di Reggio Calabria ricostruisce un sistema criminale che, attraverso comunicazioni criptate su SKY ECC, avrebbe gestito importazioni di cocaina dal Sudamerica per oltre 300 kg, con portuali compiacenti e una rete di cor-

rieri attiva tra Calabria, Sicilia, Piemonte, Lombardia e Abruzzo. Contestate anche armi, tentato sequestro di persona, minacce e spari contro esercizi commerciali per imporre regole mafiose. Per gli investigatori, il gruppo agiva per rafforzare la cosca Alvaro, con una struttura capace di operare su scala internazionale.

A pag 2



Estate più sicura sul litorale romano

CONTROLLI DEI CARABINIERI TRA LADISPOLI, SANTA MARINELLA E FIUMICINO: 4 ARRESTI, SEI DENUNCE, DROGA SEQUESTRATA E IRREGOLARITÀ GRAVI NELLE STRUTTURE BALNEARI

Un fine settimana di controlli straordinari ha visto i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia impegnati lungo il litorale romano, tra Ladispoli, Santa Marinella e Fiumicino, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza durante il periodo estivo e nelle zone più frequentate da residenti e turisti. Il bilancio dell'operazione è di quattro arresti, sei denunce, sequestri di sostanze stupefacenti e oltre 6mila euro di sanzioni. Tra gli interventi più importanti, l'arresto di un 48enne italiano trovato nella propria abitazione con cocaina già suddivisa in dosi, materiale per il confezionamento, un bilancino di precisione e circa 28mila euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Nel corso dei controlli sono stati inol-



tre fermati due uomini sorpresi mentre cedevano una dose di crack, denunciati un minorenne e un 32enne per guida in stato di ebbrezza e segnalate alla Prefettura cinque persone trovate in possesso di droga per uso personale. I militari hanno anche rintracciato e arrestato quattro persone già destinatarie di provvedi-

menti restrittivi o condanne definitive per reati come violenza sessuale, rapina, furto aggravato e spaccio di stupefacenti. Le verifiche hanno coinvolto anche uno stabilimento balneare di Fiumicino, dove sono state riscontrate gravi irregolarità nei dispositivi di sicurezza e nella gestione della struttura, con sanzioni superiori ai 6mila euro. L'operazione conferma il rafforzamento dei controlli estivi sul litorale romano, con interventi mirati a contrastare spaccio, criminalità, guida pericolosa e violazioni delle norme sulla sicurezza. L'attività dei Carabinieri proseguirà anche nei prossimi giorni per assicurare una presenza costante sul territorio e prevenire episodi che possano compromettere la tranquillità delle località costiere.

La Guardia di Finanza di Civitavecchia individua in autostrada due georgiani. Eseguita la custodia in carcere e trasferimento nel "Nuovo Complesso Borgata Aurelia"

Fermati lungo la A12 e arrestati

Un controllo di routine della Guardia di Finanza di Civitavecchia sull'autostrada A12 ha portato all'arresto di due cittadini georgiani ricercati per furto in abitazione. I militari, impegnati nei servizi di controllo lungo le principali arterie del litorale nell'ambito del servizio di pubblica utilità "117", hanno fermato un'autovettura alla barriera autostradale. Dagli accertamenti effettuati nelle banche dati delle forze di polizia è emerso che due dei passeggeri erano destinatari di un'ordi-



nanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Avellino, nell'ambito di un procedimento penale per furto in abitazione.

Dopo aver informato l'Autorità giudiziaria competente, la Guardia di Finanza ha eseguito l'arresto e trasferito i due uomini presso la Casa Circondariale "Nuovo Complesso Borgata Aurelia" di Civitavecchia. L'operazione conferma l'importanza dei controlli mirati sulle principali direttrici autostradali, intensificati durante il periodo estivo per contrastare i traffici illeciti e individuare persone che tentano di sottrarsi ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Roma

NOTTE GIALLOOROSSA

In 5.000 nel cuore della città per celebrare il centenario



Una festa lunga una notte, una celebrazione che ha trasformato il centro storico in un grande abbraccio giallo-rosso. Oltre 5.000 tifosi della Roma si sono radunati martedì sera per celebrare il compleanno della società e inaugurare ufficialmente l'anno del centenario, un traguardo che la città vive come parte della propria identità. Il raduno è iniziato intorno alle 22 in piazza San Silvestro, dove migliaia di sostenitori hanno dato vita a un corteo imponente. Tra cori dedicati alla squadra, bandiere, fumogeni e immancabili sfottò rivolti ai rivali della Lazio, la marcia ha attraversato le vie del centro con un entusiasmo che ha ricordato le grandi notti europee. A guidare la sfilata, uno striscione dal forte valore simbolico: "Lo stemma del popolo", accompagnato dal logo storico ASR, pronto a tornare sulle maglie ufficiali della stagione 2026/2027, in vendita da oggi. Un ritorno atteso e rivendicato da anni, che i tifosi hanno celebrato come un segno di appartenenza e memoria collettiva. Il corteo ha raggiunto infine Via degli Uffici del Vicario 35, luogo dove nel 1927 nacque ufficialmente l'AS Roma. Allo scoccare della mezzanotte, la piazza è esplosa in un boato: fumogeni, canti, abbracci e un clima da rito civile, con cui i tifosi hanno salutato l'ingresso nell'anno del centenario. Una celebrazione spontanea, identitaria, che conferma ancora una volta il legame profondo tra la Roma e la sua città: un rapporto che non si misura solo nei risultati sportivi, ma nella capacità di mobilitare migliaia di persone attorno a un simbolo che attraversa generazioni.

Maxi operazione contro la 'ndrangheta: 35 arresti e traffici di cocaina per 300 chili

Blitz in 12 province: smantellata una rete che importava droga dal Sudamerica e operava per agevolare la cosca Alvaro di Sinopoli, con armi, violenze e tentativi di sequestro

Dalle prime ore del mattino, oltre 200 Carabinieri sono entrati in azione in una delle operazioni più vaste degli ultimi anni contro la 'ndrangheta e il narcotraffico internazionale. Il blitz, coordinato dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, ha portato all'esecuzione di 35 misure cautelari in carcere, emesse dal Gip reggino, e ha coinvolto simultaneamente le province di Catanzaro, Cosenza, Palermo, Catania, Trapani, Caltanissetta, Torino, Milano, Pavia, Pescara e L'Aquila. Le accuse contestate agli indagati sono pesantissime: associazione finalizzata al traffico di stupefacenti con aggravante mafiosa, traffico e detenzione di droga, detenzione di armi, tentato sequestro di persona a scopo di estorsione, ricet-

tazione e altri reati, per un totale di 47 capi di imputazione. Secondo gli investigatori, il gruppo avrebbe agito per agevolare la cosca Alvaro di Sinopoli, storica articolazione della 'ndrangheta, nota per la sua influenza sul territorio e per la capacità di inserirsi nei circuiti internazionali del narcotraffico. L'inchiesta è stata condotta dalla Sezione Operativa della Compagnia di Palmi e dal Nucleo Investigativo di Gioia Tauro, sviluppandosi in due fasi distinte. Un ordine di indagine europeo ha permesso di acquisire e analizzare le comunicazioni criptate della piattaforma SKY ECC, utilizzata da gruppi criminali per coordinare traffici di droga. Da queste chat sarebbe emerso un sistema organizzato attivo tra il 2020 e il



Credit: AP/LaPresse

2021, guidato da due soggetti all'epoca detenuti, che avrebbero continuato a dirigere l'attività tramite familiari all'esterno. Le operazioni ricostruite riguardano importazioni di cocaina dal Sudamerica al porto di Gioia Tauro, con un volume complessivo di oltre 300 kg di stupefacente, tra carichi riusciti

e altri sequestrati dalle forze dell'ordine. Alcuni portuali avrebbero collaborato con il gruppo per l'esfiltrazione della droga dai container. Tra aprile 2023 e luglio 2024, le attività tecniche hanno confermato la piena operatività del sodalizio. In questa fase emerge come figura centrale il figlio di uno

dei due detenuti, che avrebbe gestito una rete di corrieri, stafette e autonoleggiatori compiacenti. Il gruppo utilizzava telefoni criptati, corrieri insospettabili e veicoli forniti anche di notte per le consegne verso Catania, Palermo e altre province. Il traffico avveniva sia con prelievi in Calabria sia con consegne dirette, che comportavano un aumento del prezzo per il rischio assunto dall'associazione. Nel corso dell'indagine, quattro corrieri sono stati arrestati in flagranza con oltre 25 kg di cocaina pura. Il provvedimento cautelare contesta agli indagati l'aggravante del metodo mafioso, evidenziando come le condotte fossero accompagnate da minacce, ritorsioni e pressioni idonee a creare assoggettamento negli

interlocutori. Tra gli episodi ricostruiti: tentato sequestro di un acquirente palermitano che non aveva saldato una fornitura; minacce di ritorsioni per ritardi nei pagamenti, con richiami alla famiglia Alvaro e allo stato detentivo dei congiunti; spari contro una serranda di un esercizio commerciale per costringere il titolare a cessare la vendita di un prodotto ritenuto concorrenziale. Secondo la DDA, questi episodi mostrano la volontà del gruppo di imporre regole economiche e criminali sul territorio, rafforzando la cosca Alvaro e consolidando la propria reputazione presso altre organizzazioni. Il procuratore Giuseppe Borrelli definisce il quadro emerso "inquietante", sottolineando come l'associazione avesse disponibilità di armi, capacità di intimidazione e una struttura operativa in grado di gestire traffici internazionali. L'operazione di oggi rappresenta un duro colpo alla filiera del narcotraffico che, secondo gli investigatori, operava con continuità e professionalità criminale, sfruttando contatti internazionali, complicità locali e un metodo mafioso consolidato.

Monterotondo, dramma al centro estivo: bimbo di 5 anni muore in piscina per un malore

Una mattinata di giochi e attività estive si è trasformata in tragedia alla piscina comunale di via della Fonte, dove un bambino di cinque anni è morto dopo aver accusato un malore mentre si trovava in acqua insieme ai compagni del centro estivo. Il piccolo stava partecipando alle attività con un gruppo di circa quindici coetanei quando, all'improvviso, ha manifestato segni di difficoltà. Gli operatori presenti si sono accorti immediatamente della situazione e hanno dato l'allarme, avviando le prime manovre di soccorso in attesa dell'arrivo del personale sanitario. Sul posto sono intervenuti i medici del 118, i Vigili del fuoco e l'elisoccorso, che ha tentato ogni possibile procedura di rianimazione. Nonostante gli sforzi dei soccorritori, le condizioni del bambino sono



apparse da subito gravissime e non c'è stato nulla da fare. La piscina è stata chiusa e l'area transennata per consentire gli accertamenti. Le cause del decesso e la dinamica dell'accaduto sono ora al vaglio dei Carabinieri, che stanno raccogliendo testimonianze e verificando ogni elemento utile a ricostruire i minuti precedenti al malore.

L'indagine è coordinata dalla Procura della Repubblica di Tivoli. La comunità di Monterotondo è sotto shock: il centro estivo, frequentato da molte famiglie della zona, è considerato un punto di riferimento per le attività dei più piccoli. La tragedia ha lasciato sgomento tra genitori, operatori e residenti, mentre si attendono gli esiti degli accertamenti per comprendere cosa abbia provocato il malore fatale.

Como, recuperato il corpo della bambina scomparsa nel lago

Si è conclusa nel modo più drammatico la corsa contro il tempo scattata nel pomeriggio di martedì 21 luglio lungo il tratto di lago antistante il Tempio Voltiano. Il corpo della bambina di dieci anni che si era tuffata senza più riemergere è stato recuperato dai Vigili del fuoco dopo ore di ricerche serrate, condotte in un'area molto frequentata da residenti e turisti. La piccola era in compagnia dei genitori quando, nel primo pomeriggio, è entrata in acqua per un bagno. In pochi istanti la situazione è precipitata: la bambina è scomparsa sotto la superficie e non è più riemersa. A dare l'allarme sono stati i familiari, che hanno assistito impotenti alla scena. La macchina dei soccorsi si è attivata immediatamente. Sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco con le squadre di terra e i sommozzatori, il personale del 118, la Polizia

locale e le unità nautiche impegnate nel pattugliamento del primo bacino. Le ricerche si sono concentrate nella zona di fronte al Tempio Voltiano, un tratto di lago che presenta fondali insidiosi e correnti non sempre prevedibili. Le operazioni sono proseguite per tutto il pomeriggio e fino alla sera, con immersioni ripetute e l'uso di strumentazioni specifiche per la localizzazione subacquea. Solo dopo molte ore di lavoro il corpo della bambina è stato individuato e riportato a riva, mentre la zona veniva transennata per consentire gli accertamenti di rito. La tragedia ha scosso profondamente la città, che in piena stagione estiva si ritrova a fare i conti con un episodio che richiama ancora una volta l'attenzione sulla prudenza necessaria nelle acque del lago, soprattutto nei tratti non sorvegliati.

Pedopornografia online, maxi operazione della Polizia: 6 arresti e 200mila file sequestrate

Indagine partita nel 2025: individuata una rete transnazionale di scambio di materiale illecito grazie al lavoro del CNCPO e alla collaborazione con una no profit internazionale

Un nuovo, vasto caso di pedopornografia online scuote il panorama delle indagini informatiche italiane. Sei persone sono state arrestate e altre tre denunciate al termine di un'operazione della Polizia di Stato che ha portato alla scoperta di un'ingente quantità di materiale sessuale minorile circolato in rete. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Milano, è stata condotta dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Lombardia con il supporto del Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online, struttura specializzata che da anni monitora i flussi globali di contenuti illegali. L'indagine era stata avviata nel dicembre 2025, quando gli investigatori avevano intercettato alcuni canali di distribuzione del materiale pedopornografico attivi su piattaforme internazionali. Da quel momento è iniziato un monitoraggio costante, che ha permesso di ricostruire la rete di utenti coinvolti e di individuare account utilizzati per condividere e scaricare immagini e video di pornografia minorile. Un ruolo decisivo è stato svolto dalla collaborazione con una nota orga-



nizzazione no profit internazionale, che ha fornito segnalazioni e dati tecnici utili a risalire ai profili sospetti. Le perquisizioni, eseguite nelle scorse ore, hanno portato al sequestro di oltre 200mila file tra fotografie e filmati, una quantità che conferma la dimensione del fenomeno e la pericolosità delle piattaforme utilizzate per lo scambio. Gli arrestati hanno età comprese tra i 40 e i 64 anni: due residenti a Milano, due in provincia di Lodi, uno in provincia di Como e uno a Napoli. Le tre persone denunciate risultano invece coinvolte in attività di detenzione e condivisione del materiale, ma in misura ritenuta non sufficiente a giustificare la custodia cautelare. Secondo gli

investigatori, la rete individuata non era strutturata come un'organizzazione, ma come un insieme di utenti che operavano in modo coordinato attraverso canali criptati e piattaforme difficili da tracciare. La quantità di materiale sequestrato, tuttavia, suggerisce una partecipazione attiva e continuativa allo scambio di contenuti illegali. L'operazione, sottolineano fonti della Polizia, conferma l'importanza della cooperazione internazionale e del lavoro del CNCPO, che negli ultimi anni ha intensificato le attività di contrasto alla pedopornografia online, un fenomeno che continua a evolversi e a sfruttare tecnologie sempre più sofisticate.

La premier difende Roggero, critica Lepore per Bologna e rivendica la linea atlantica

Meloni rilancia su legittima difesa, piazze e riforme “Serve proporzionalità, stabilità e Occidente unito”

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni torna a muoversi su più fronti, intrecciando sicurezza, ordine pubblico, politica estera e riforme istituzionali. In un'intervista a Il Giornale, la premier affronta con toni netti la vicenda di Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour condannato a 14 anni e nove mesi per l'uccisione di due rapinatori e il ferimento di un terzo durante l'assalto al suo negozio nel 2021. Una sentenza che, secondo Meloni, riapre il tema della proporzionalità delle pene e del confine tra legittima difesa e responsabilità penale. “È evidente a tutti, tranne che alla sinistra, che c'è un problema di proporzionalità”, afferma la premier, che paragona la condanna inflitta al commerciante a pene più basse previste per reati gravissimi come pedofilia o stupri di gruppo. Per Meloni, non si può pretendere che “un comune cittadino di 72 anni” mantenga lucidità e sangue freddo mentre viene minacciato di morte. “Non si può non tenere minimamente conto dello stress e del pericolo”, insiste, ribadendo



Foto credit LaPresse

la necessità di una riflessione più ampia sul sistema sanzionatorio. Il ragionamento della premier si intreccia con un altro fronte caldo: gli scontri di Bologna seguiti alla morte di Abderrahim Fakir, il 42enne deceduto durante un intervento di polizia nel quartiere Pilastro. Meloni punta il dito contro il sindaco Matteo Lepore, accusandolo di aver “chiamato la piazza” troppo presto, senza attendere gli accertamenti della magistratura. Una scelta che, secondo la presidente del Consiglio, ha finito per trasformarsi in una condanna preventiva delle forze dell'ordine e in un'occasione per gruppi antagonisti

di “mettere a ferro e fuoco la città”. La premier sottolinea come la sinistra, a suo giudizio, non abbia mostrato la stessa prontezza nel manifestare solidarietà quando un agente è morto in servizio. Un doppio standard che Meloni considera “molto significativo” del clima politico attuale. Sul terreno delle riforme, la presidente del Consiglio difende con decisione la proposta di revisione della legge elettorale, definendola “utile per la Nazione”. La riforma, sostiene, garantirebbe governabilità e stabilità, impedendo “inciuci” e maggioranze eterogenee. “È questo che fa impazzire la sinistra”, afferma, accusando gli

avversari di essere abituati a governare anche quando perdono le elezioni grazie ai “giochi di palazzo”. Meloni ribadisce inoltre di non aver cambiato posizione sul tema delle preferenze, che considera un tassello essenziale del nuovo impianto. C'è spazio anche per la politica estera, in particolare per il rapporto con gli Stati Uniti. Meloni rivendica la definizione di “patriota occidentale”, sottolineando come l'unità dell'Occidente sia, a suo avviso, indispensabile per affrontare le sfide globali. La premier precisa che la sua linea atlantica non è legata all'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca: “Ho sempre lavorato per rafforzare il rapporto tra Italia e Stati Uniti, perché è nell'interesse nazionale italiano ed europeo”. Infine, un passaggio sulla vicenda che coinvolge il conduttore di Report, Sigfrido Ranucci. Meloni parla di “imbarazzato silenzio” della sinistra e di una parte della stampa che, a suo dire, avrebbe alimentato “surreali teoremi” senza poi assumersi responsabilità.

Attentato a Ranucci, il Riesame conferma il metodo mafioso

Respinte le istanze dei quattro indagati: resta l'accusa di associazione per delinquere con metodo mafioso per l'agguato del 2025

Il tribunale del Riesame ha confermato integralmente le quattro misure cautelari emesse nei confronti degli indagati ritenuti esecutori materiali dell'attentato ai danni di Sigfrido Ranucci, avvenuto il 16 ottobre 2025. Una decisione che ribadisce la solidità dell'impianto accusatorio e, soprattutto, la qualificazione dell'azione come espressione di un metodo mafioso. I difensori dei quattro indagati avevano chiesto l'annullamento delle misure e la revisione dell'ipotesi di associazione per delinquere con metodo mafioso, contestando la sussistenza degli elementi che,

secondo la Procura, definiscono la natura organizzata e intimidatoria dell'attentato. Il Riesame ha però respinto ogni richiesta, confermando sia la custodia cautelare sia la cornice giuridica dell'indagine. La decisione segna un passaggio cruciale nell'inchiesta, rafforzando la lettura investigativa secondo cui l'attentato non sarebbe stato un gesto isolato, ma parte di una strategia di pressione riconducibile a dinamiche criminali strutturate. Il procedimento prosegue ora con un quadro cautelare immutato e con l'accusa di metodo mafioso pienamente riconosciuta.

Il Rapporto Confcommercio fotografa una rete più rarefatta ma più strutturata
Commercio, 10 anni di trasformazioni: spariscono 100mila negozi ma il fatturato vola a 410 miliardi



Il commercio italiano cambia volto, e lo fa in modo profondo. Meno vetrine, meno negozi di prossimità, soprattutto nei piccoli centri, ma imprese più grandi, più strutturate e capaci di generare fatturati in crescita. È la fotografia scattata dal nuovo Rapporto Confcommercio, che analizza l'evoluzione del settore tra il 2018 e il 2025, anni segnati dall'impatto del Covid e dalla trasformazione delle abitudini di acquisto. Il dato più evidente riguarda la rete commerciale: in sette anni il numero dei punti vendita al dettaglio è sceso da 666.479 a 570.313, una contrazione del 14,4%. Quasi centomila negozi scomparsi, con un

colpo particolarmente duro per gli ambulanti (-27,3%) e per i piccoli esercizi alimentari (-17,9%). Una riduzione che ridisegna la geografia del commercio italiano, con un Sud che resiste più della media nazionale grazie a una maggiore capillarità, frutto anche di minori opportunità di lavoro dipendente e di una diffusa autoimprenditorialità. Una tenuta che, però, espone le imprese meridionali a una vulnerabilità maggiore di fronte agli shock economici. La rete, osserva Confcommercio, è oggi “più rarefatta ma mediamente più strutturata”. E infatti, mentre i negozi diminuiscono, il fatturato complessivo cresce: dai 326,8

Ricerche nel Lago di Vico, senza sosta per Luigi Cavallari: sommozzatori da tre regioni

Dal 27 giugno nessuna traccia del marito della ministra Roccella.

In campo nuclei specializzati e topografi per la mappatura completa dei fondali

Le acque del lago di Vico continuano a essere scandagliate senza tregua. Da quasi un mese i Vigili del fuoco sono impegnati nelle ricerche di Luigi Cavallari, marito della ministra per la Famiglia Eugenia Roccella, scomparso il 27 giugno durante un'uscita in barca. Un'attività complessa, resa ancora più difficile dalla conformazione del bacino e dalla profondità irregolare dei fondali. Le opera-

zioni, coordinate dal comando provinciale dei Vigili del fuoco, hanno visto oggi l'arrivo di squadre altamente specializzate: sommozzatori dei nuclei di Reggio Calabria, Teramo e Cagliari, chiamati a rafforzare un dispositivo che da giorni lavora in modo sistematico su aree sempre più estese. Accanto a loro, esperti topografi da Roma, incaricati di mappare con precisione le zone già verificate e

quelle ancora da esplorare, così da ottimizzare ogni immersione. La presenza di più squadre provenienti da diverse regioni conferma la delicatezza dell'intervento e la volontà di non lasciare nulla intentato. Le ricerche proseguiranno anche nelle prossime ore, con l'obiettivo di completare la copertura del lago e individuare ogni possibile elemento utile alla ricostruzione della scomparsa.

miliardi del 2018 ai 410,7 miliardi del 2025, +25,7%. A trainare la trasformazione sono soprattutto i discount alimentari, protagonisti di una crescita che non ha eguali: +7,4% di punti vendita e un fatturato più che raddoppiato (+101,1%). Un segnale chiaro delle scelte delle famiglie, sempre più orientate alla convenienza. In espansione anche l'e-commerce, le vendite porta a porta e i distributori automatici, che registrano un aumento del 13,6% delle attività e del 41,9% del fatturato. Segnali di sofferenza arrivano invece dagli ipermercati (-8,4%) e dagli ambulanti (-14,9%), categorie che faticano a competere con modelli più flessibili e con la crescente digitalizzazione dei consumi. Nonostante il

forte ridimensionamento della rete fisica, l'occupazione tiene: gli addetti scendono appena dell'1,8%, da 1.905 a 1.871 milioni. Parallelamente cresce il peso delle società di capitali, oggi al 17,4% del totale contro il 12,2% del 2018, segno di un settore che si consolida e si organizza in forme più strutturate. Per il direttore del Centro Studi Confcommercio, Mariano Bella, la capacità di adattamento delle imprese è evidente: investimenti, innovazione, riorganizzazione. Ma la perdita di quasi 100mila punti vendita va oltre gli indicatori economici. “La desertificazione commerciale”, sottolinea, “incide sulla qualità della vita delle persone: dove c'è terziario di mercato c'è vivibilità, sicurezza, relazioni

sociali”. Una preoccupazione condivisa dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ribadisce la necessità di difendere il commercio di prossimità: “Non ci rassegniamo allo scenario di desertificazione. I negozi sotto casa sono un presidio di sicurezza e vivibilità, una peculiarità di un Paese con 8mila Comuni e una distribuzione territoriale unica”. Il Rapporto, in definitiva, racconta un settore che cambia pelle: meno diffuso, più concentrato, più digitale, più competitivo. Ma anche un Paese che rischia di perdere pezzi della propria identità urbana e sociale, mentre le imprese più strutturate avanzano e i territori più fragili cercano di non restare indietro.



L'uomo ricoverato in codice rosso al Sant'Eugenio con ustioni permanenti al viso Pomezia, lancia acido al compagno sul pianerottolo: arrestata 29enne

Una lite scoppiata sul pianerottolo di casa, un gesto improvviso e devastante, l'acido lanciato contro il volto e il corpo del compagno. È la scena che i Carabinieri della Compagnia di Pomezia si sono trovati davanti nel pomeriggio del 9 luglio, quando sono intervenuti in piazzale Aldo Moro dopo la segnalazione di un'aggressione domestica culminata con lesioni gravissime. La protagonista è una 29enne italiana, già nota alle forze dell'ordine e sottoposta alla misura della

messa alla prova con lavori di pubblica utilità. Secondo la ricostruzione degli investigatori, durante una discussione per futili motivi la donna avrebbe afferrato una bottiglia contenente acido professionale disostruente e lo avrebbe scagliato contro il compagno, colpendolo al viso e al corpo. Le ustioni riportate sono state immediatamente giudicate gravissime: il giovane è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, nel reparto Ustionati, dove i



medici hanno confermato la presenza di lesioni permanenti. Rintracciata poco dopo, la 29enne è stata sotto-

posta a perquisizione domiciliare. Sotto un mobile della cucina i Carabinieri hanno trovato una bottiglia da un litro di acido professionale, ritenuta compatibile con il liquido utilizzato nell'aggressione. La donna è stata arrestata con l'accusa di deformazione dell'aspetto mediante lesioni permanenti al viso, una delle fattispecie più gravi previste dal codice penale. Il 13 luglio il G.I.P. del Tribunale di Velletri ha convalidato l'arresto, riconoscendo la gravità degli indizi rac-

colti e la dinamica della condotta: l'indagata avrebbe deliberatamente attinto il volto e il corpo del compagno con un liquido corrosivo, provocando uno sfregio permanente. Al termine dell'udienza, il giudice ha disposto una misura cautelare particolarmente restrittiva: divieto di avvicinamento alla persona offesa, con l'obbligo di mantenere una distanza minima di 1.000 metri dall'uomo, dalla sua abitazione e da ogni luogo da lui frequentato. La vittima risiede in un comune dell'hinterland romano diverso da quello della donna, dettaglio che ha contribuito a definire i confini della misura. L'indagine prosegue per ricostruire ogni fase dell'aggressione, mentre il giovane continua il percorso di cura per le gravi ustioni riportate.

Controlli tra strade, abitazioni e attività: 1 arresto, 5 denunce e verifiche su lavoro Magliana, operazione ad alta intensità: droga, furti, aggressioni e locali sanzionati

Un'intera porzione della Magliana è stata passata al setaccio dai Carabinieri della Compagnia Roma Eur in un servizio straordinario che ha coinvolto anche il Nucleo Radiomobile, l'unità elicotteri, il N.I.L. dell'Ispettorato del Lavoro e il N.A.S. di Roma. Un dispositivo imponente, costruito sulle linee strategiche del Prefetto Lamberto Giannini e condiviso dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che ha puntato a colpire criminalità diffusa, degrado urbano e irregolarità nelle attività commerciali. Il risultato è un mosaico di interventi che racconta la complessità del quartiere: un arresto, cinque denunce, sei segnalazioni per droga e sanzioni amministrative a tre esercizi commerciali. Il provvedimento più rilevante riguarda un 19enne, fermato dopo una perquisizione domiciliare in via Pescaglia. In casa, i militari hanno trovato oltre 119 grammi di sostanze stupefacenti - ketamina, marijuana e hashish - insieme a 1.193 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Per il giovane sono scattate le manette. La rete dei controlli ha poi intercettato cinque episodi distinti che hanno portato alle denunce a piede libero. Una 43enne è stata identificata come responsabile del danneggiamento di un bancomat in via dei Colli Portuensi; un 29enne peruviano, fermato sul Lungotevere della Magliana, aveva con sé marijuana, un bilancino, materiale per il confezionamento e 150 euro. In piazzale 12 Ottobre 1492, un 41enne russo senza fissa dimora è stato sorpreso mentre sottraeva capi d'abbigliamento da un negozio. A via Castellina Marittima, un 17enne ha rubato il cellulare a un addetto alla sicurezza di un fast food, aggredendolo nel tentativo di fuggire. Infine, un 20enne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Sul fronte del consu-



mo di droga, sei persone sono state segnalate alla Prefettura dopo essere state trovate con modiche quantità di hashish, per un totale di circa 20 grammi sequestrati. L'operazione ha riguardato anche il tessuto commerciale del quartiere. Tre attività sono finite nel mirino dei controlli amministrativi: un Bed & Breakfast di via Pescaglia è stato diffidato dal N.I.L. per irregolarità documentali; un minimarket in via della Magliana ha ricevuto una multa da 1.000 euro per carenze igieniche; una pizzeria di via di Villa Bonelli è stata prescritta dal N.A.S. per la non conformità dei servizi igienici. Il bilancio complessivo dell'intervento restituisce la fotografia di un quartiere monitorato a fondo: 410 persone identificate, 345 veicoli controllati e sanzioni al Codice della Strada per 7.244 euro. Come previsto dalla legge, tutti i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

La Procura ricostruisce gli ultimi minuti di vita di Dafne R.: si indaga su una possibile fuga dal terrazzo e sulla presenza di un giovane nordafricano Tor Bella Monaca, 30enne trovata morta sotto il palazzo: gli inquirenti non escludono l'omicidio

La morte di Dafne R., 30 anni, precipitata il 13 luglio da un palazzo di via dell'Archeologia 52, non è più considerata un episodio isolato né tantomeno un fatto riconducibile automaticamente a un gesto volontario. Gli investigatori stanno infatti valutando tutte le ipotesi, compresa quella dell'omicidio. Una pista che, nelle ultime ore, ha assunto contorni più definiti grazie ai primi accertamenti tecnici e alle testimonianze raccolte nel quartiere. Secondo quanto emerge dalle indagini, coordinate dal pubblico ministero Saverio Francesco Saverio Musolino, la giovane potrebbe essere caduta dal terrazzo nel tentativo di

fuggire da qualcuno. Una dinamica che gli investigatori non ritengono affatto improbabile, considerata la posizione del corpo, la distanza dal palazzo e alcuni elementi rilevati nella zona del terrazzo da cui sarebbe precipitata. Ma non viene escluso neppure uno scenario più drammatico: la possibilità che Dafne sia stata spinta nel vuoto. Il lavoro degli inquirenti si concentra ora sulla ricostruzione degli ultimi istanti di vita della ragazza. Gli agenti stanno passando al vaglio i movimenti registrati nelle ore precedenti alla caduta, le comunicazioni telefoniche, le testimonianze dei residenti e le immagini delle telecamere

presenti nell'area. Un tassello centrale dell'inchiesta riguarda la posizione di un giovane nordafricano, la cui eventuale presenza sulla scena e il cui ruolo sono considerati il punto chiave dell'indagine. Gli investigatori stanno verificando se il ragazzo fosse con Dafne poco prima della caduta e se possa aver avuto un ruolo diretto o indiretto nella tragedia. Il quartiere, abituato a convivere con tensioni e fragilità sociali, osserva con inquietudine l'evolversi del caso. La morte della giovane ha scosso residenti e conoscenti, che chiedono chiarezza e verità su una vicenda che, giorno dopo giorno, appare sempre più complessa.

L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, incastrato dalle telecamere e dal telefono bruciato

Ferentino, dà fuoco alla legnaia per vendetta ma perde il cellulare tra le fiamme: arrestato



Una ritorsione nata da una lite per futili motivi si è trasformata in un doppio incendio e, alla fine, in un arresto. È quanto ricostruito dai Carabinieri della Stazione di Ferentino e dell'Aliquota Radiomobile, che nella serata del 20 luglio hanno notificato a un 40enne del posto un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari con braccialetto elettronico, emessa dal gip di Frosinone. L'uomo è ritenuto responsabile di danneggiamento seguito da incendio e violazione di domicilio. La vicenda risale alla notte del 29 marzo 2026, quando in via Paolo Borsellino e in via Vasciotte si erano sviluppati due incendi distinti: il primo all'interno di una sala condominiale di uno stabile Ater, il secondo in una legnaia di proprietà di una donna di 76 anni. Le fiamme, domate rapidamente dai Vigili del Fuoco di Frosinone, avevano causato solo lievi danni agli arredi, senza feriti. Da subito i Carabinieri hanno avviato un'indagine serrata, analizzando le immagini delle telecamere di zona e ascoltando diversi testimoni. Tassello dopo tassello, gli investigatori hanno ricostruito la dinamica degli incendi, arrivando a individuare il 40enne come presunto responsabile. Ma la svolta è arrivata durante il sopralluogo nella legnaia: tra le ceneri, parzialmente bruciate, è stato trovato il telefono cellulare dell'indagato, perso durante la fuga. Un elemento che ha consolidato il quadro accusatorio. A questo si è aggiunta una successiva perquisizione domiciliare: nell'abitazione dell'uomo i militari hanno rinvenuto gli stessi indumenti che indossava durante l'azione criminosa, perfettamente riconoscibili nelle immagini di videosorveglianza. Il movente, chiarito nel corso delle indagini, sarebbe una ritorsione: poco prima degli incendi, il 40enne aveva avuto un'accesa lite con il nipote della 76enne proprietaria della legnaia. Una discussione degenerata fino a trasformarsi in un gesto incendiario. Terminate le formalità, l'uomo è stato accompagnato nella propria abitazione, dove resterà in regime di arresti domiciliari con controllo elettronico a distanza, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Cassette-trappola, vedette e auto in movimento. Sette arresti dei Falchi

Roma Est, la mappa segreta dello spaccio

Dalle piazze di Tor Bella Monaca ai nascondigli del Quarticciolo: sequestrate decine di dosi di cocaina, smantellate strutture organizzate e segnalati due consumatori

Nella periferia est della Capitale lo spaccio non si limita più alle piazze tradizionali: si mimetizza, si muove, si frammenta. È quanto emerso dagli ultimi interventi dei Falchi della Polizia di Stato, che in una serie di operazioni coordinate tra Tor Bella Monaca, Quarticciolo, Ponte di Nona, Tor Sapienza e Tiburtino III hanno ricostruito un mosaico di micro-organizzazioni criminali capaci di adattarsi al territorio e di sfruttare ogni anfratto urbano per nascondere la cocaina. Il bilancio è di sette arresti, tutti convalidati dall'Autorità giudiziaria, e due consumatori segnalati alla Prefettura. Nel quartiere Quarticciolo, gli investigatori della VI Sezione della Squadra Mobile hanno individuato un sistema di

spaccio che utilizzava una casetta della derattizzazione come deposito mimetizzato. Il pusher non portava con sé la droga: un gruppo di vedette e accompagnatori gestiva il flusso degli acquirenti, regolando ingressi e uscite con precisione quasi militare. I Falchi hanno atteso che ogni componente assumesse il proprio ruolo, poi sono intervenuti cogliendo lo spacciatore durante una cessione. Nel nascondiglio sono stati recuperati sedici involucri di cocaina. A Ponte di Nona lo schema era altrettanto strutturato. Un 21enne libico curava i contatti con i clienti, mentre un 31enne marocchino recuperava le dosi occultate in una scatola delle linee telefoniche all'interno di un condominio. Parte della cocaina era nascosta nel cavo



orale di uno dei due, pronta per essere ceduta senza lasciare tracce. Complessivamente sono stati sequestrati ventitré involucri di cocaina. Nel quartiere simbolo dello spaccio romano, i Falchi hanno smantellato due assetti criminali distinti. Nella zona del "Ferro di Cavallo", un 23enne tunisi-

no gestiva le cessioni utilizzando anche le impalcature di via dell'Archeologia come nascondiglio. Alla vista degli agenti ha tentato la fuga, liberandosi degli involucri durante la corsa, ma è stato bloccato. Sequestrate ventisei dosi di cocaina, circa 15 grammi, 900 euro in contanti e un cellulare

con appunti riconducibili alla contabilità dello spaccio. Poco distante, un'altra piazza era protetta da una giovane vedetta incaricata di segnalare eventuali presenze delle forze dell'ordine. Superato quel filtro, gli investigatori hanno arrestato un 28enne tunisino trovato con trentacinque involucri di cocaina, circa 20 grammi, e 175 euro in contanti. A Tor Sapienza i Falchi hanno intercettato un 47enne romano che gestiva una piazza di spaccio mobile. L'uomo ha effettuato una cessione in pochi secondi: una banconota passata di mano, un involucro ceduto dal finestrino dell'auto. La perquisizione del veicolo ha permesso di rinvenire circa quaranta dosi di cocaina nascoste sotto il tappetino lato guida. L'acquirente è stato segnalato

alla Prefettura. A completare il quadro, l'arresto di una 60enne romana che aveva trasformato la propria abitazione nel quartiere Tiburtino III in una retrovia logistica della piazza di spaccio. Dopo aver documentato una cessione, gli agenti l'hanno seguita fino a casa, bloccandola prima che potesse sottrarsi al controllo. Nell'appartamento sono state trovate decine di dosi di cocaina e denaro ritenuto provento dell'attività illecita. Le operazioni dei Falchi confermano una realtà ormai consolidata: lo spaccio nelle periferie romane si evolve, si frammenta, si nasconde. E richiede interventi continui, rapidi e mirati per disarticolare strutture che, pur piccole, operano con una sorprendente capacità organizzativa.

Omicidio Diabolik, Calderon assolto per prove fragili

La Corte d'Assise d'Appello smonta

l'impianto accusatorio: quadro probatorio insufficiente, superteste non credibile e accertamenti tecnici inconcludenti



Credits: AP/LaPresse

La Corte d'Assise d'Appello ha demolito pezzo dopo pezzo l'impianto accusatorio costruito attorno a Raul Esteban Calderon, alias Gustavo Alejandro Musumeci, indicato come il presunto killer di Fabrizio Piscitelli, "Diabolik", ucciso con un colpo alla nuca il 7 agosto 2019 al Parco degli Acquedotti. Nelle motivazioni depositate nei giorni scorsi, i giudici spiegano perché l'8 maggio hanno scelto di ribaltare la condanna inflitta in primo grado: le prove a carico dell'imputato sono poche, controverse e incapaci di superare la soglia del ragionevole dubbio. Un passaggio chiave riguarda la cornice stessa del processo. La Corte sottolinea che il giudizio d'appello doveva concentrarsi esclusivamente sulla posizione di Calderon come presunto esecutore materiale, mentre la sentenza di primo grado aveva allargato il campo ai possibili mandanti, includendo figure già uscite dal procedimento tramite archiviazioni o rigetti delle misure cautelari. Una digressione ritenuta impropria, che aveva finito per appesantire il quadro accusatorio senza rafforzarlo. Il fulcro dell'accusa era rappresentato dalla testimonianza di Rita Bussone, ex compagna dell'imputato. La Corte la definisce una teste "irrimediabilmente non credibile". Le incongruenze tra le dichiarazioni rese durante le indagini e quelle fornite in aula sono giudicate tali da compromettere ogni affidabilità. Bussone, osservano i magistrati, non avrebbe mai raccolto una confessione diretta, ma avrebbe maturato la convinzio-

Trastevere, lite furiosa tra senza tetto

Pomeriggio di caos tra piazza Mastai e via della Luce: sette vetture danneggiate e una madre costretta a proteggere il figlio mentre un sasso rompe il vetro di casa

Un pomeriggio di ordinaria tensione si è trasformato in panico nel cuore di Trastevere, dove una lite violenta tra due senza tetto, entrambi stranieri, ha scatenato una sequenza di lanci di pietre, bottiglie e mattoni che ha messo in allarme residenti e passanti. Erano da poco passate le 17 quando la coppia, nota nella zona di piazza Mastai, ha iniziato a urlare e a rincorrersi, trasformando la piazza in un campo di battaglia improvvisato. La donna, in preda alla furia, ha raccolto pezzi di lastricato e li ha scagliati contro l'uomo in fuga, senza curarsi delle persone presenti. Una delle pietre ha centrato la finestra di un appartamento al piano terra, dove una madre si trovava con il figlio di sei anni. La donna è riuscita a chiudere la finestra un attimo prima che il vetro esplodesse

in frantumi. "Mio figlio ha urlato, terrorizzato", racconta Serena Scipioni, residente da vent'anni nel palazzo che affaccia sulla piazza. "Ogni giorno è così: si ubriacano, si drogano, fanno i loro bisogni sotto le finestre. Ho pensato: ci risiamo". I due litiganti hanno continuato a rincorrersi verso viale Trastevere, salvo poi tornare indietro quando hanno notato una pattuglia della Polizia Locale. Hanno imboccato via della Luce e, nel tratto sotto gli uffici della Guardia di Finanza, hanno iniziato a colpire le auto in sosta con pietre e bottiglie. Sette vetture danneggiate, cinque delle quali appartenenti alle Fiamme Gialle. Le telecamere di sorveglianza hanno ripreso la scena, mentre i residenti, esasperati, chiamavano le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato

Trastevere e i militari della Guardia di Finanza, che hanno ascoltato i senzatetto presenti e la donna la cui finestra è stata colpita. "Non ne possiamo più", sbotta un altro residente. "Segnaliamo da mesi il degrado e la pericolosità della situazione. Perfino le tende avevano piazzato. È impossibile denunciare e ritrovarsi qui dopo poche ore. Che cosa si aspetta per intervenire? Qui non si vive più". La lite di ieri è solo l'ultimo episodio di una lunga serie che alimenta la frustrazione dei residenti di piazza Mastai e delle vie limitrofe. La presenza costante di gruppi di senza tetto, spesso in condizioni di forte alterazione, ha trasformato la zona in un punto critico per sicurezza e decoro urbano. Le richieste di intervento si susseguono, ma la sensazione diffusa è che la situazione resti immutata.

ne della colpevolezza di Calderon sulla base di deduzioni personali: la sparizione di alcune armi, la presunta disponibilità di denaro, e altri elementi ritenuti troppo labili per sostenere un'accusa di omicidio. Anche le consulenze tecniche, presentate come pilastri dell'impianto probatorio, vengono ridimensionate. La perizia balistica sul bossolo ritrovato al Parco degli Acquedotti e una cartuccia collegata alla rapina alla gioielleria Mangiucca ha prodotto un risultato classificato come "livello C": un esito inconcludente, che non consente di affermare con certezza che l'arma dell'omicidio fosse la stessa utilizzata nella rapina. "Ben più che plausibile", scrivono i giudici, ma non dimostrato oltre il ragionevole dubbio. Stessa sorte per la consulenza antropometrica basata sulle immagini delle telecamere di sorveglianza. La qualità dei filmati, secondo la Corte, non permette un'identificazione affidabile dell'uomo ripreso mentre si allontana dal luogo dell'agguato. Un limite che mina la "tenuta del ragionamento inferenziale" su cui si fondava la responsabilità attribuita a Calderon. Nelle ultime pagine delle motivazioni, la Corte sintetizza il principio che ha guidato l'assoluzione: gli elementi specifici di prova a carico dell'imputato sono pochi e tutti controversi. Un quadro che non consente di sostenere una condanna per un omicidio tanto complesso e ancora avvolto da molte zone d'ombra.



Roma rivoluziona la mensa scolastica: stop agli ultraprocessati e più tutele per chi lavora

Dal 2027/2028 parte il nuovo modello di refezione: cibo fresco, filiere corte, sostenibilità e un voucher da 500 euro per gli addetti part time ciclici

di Claudia Marconi

A partire dall'anno scolastico 2027/2028 la mensa cambia volto. L'ha annunciato ieri in Campidoglio l'amministrazione capitolina con la presentazione del nuovo Bando per la refezione scolastica: "La mensa fa scuola. Più giusta, più sostenibile, più buona. Questi i tre cardini del cambiamento di una ristorazione che è già superiore agli standard in termini di qualità ma che oggi si spinge oltre: "Con questo bando aboliamo tutti i cibi ultraprocessati: vogliamo solo cibo fresco per i nostri ragazzi e bambini. Uno strumento importante per sensibilizzare alla corretta alimentazione, strettamente collegata al tema della salute", ha detto il sindaco Gualtieri. Si tratta della gara di ristorazione collettiva più grande d'Europa, con un servizio attivo in 816 scuole, nel 90% dei casi con cucina interna. Il nuovo appalto prevede 23,6 milioni di pasti erogati l'anno, e dunque 150.000 pasti al giorno: "Cucinare per le scuole di Roma è come farlo per una città della densità abitativa di



Credits: LaPresse

Perugia". Queste le parole dell'Assessora alla scuola Pratelli, che ha spiegato nel dettaglio le misure richieste dai servizi di ristorazione che presenteranno la propria domanda: "Verranno eliminati i cibi lavorati in favore di una valorizzazione delle filiere corte, prodotti biologici, DOP, IGP. Per una maggiore sostenibilità saranno introdotti sistemi di rilevazione e redistribuzione delle eccedenze, imballaggi eco-

sostenibili e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale". Infine, si è sottolineata la necessità di una mensa "più giusta" rispetto alla tutela del lavoro: "Si confermano tutte le proposte avanzate dal Consiglio del cibo, tra cui l'attenzione del lavoro agricolo nelle campagne; infatti, la premialità andrà in favore di quelle aziende che garantiscono di non sfruttare gli agricoltori", ha detto Fabio Ciconte,

Presidente del Consiglio del cibo. Inoltre, sarà fatto divieto di subappaltare il servizio principale di ristorazione e garantita la continuità lavorativa degli impiegati attuali. Un'ulteriore novità è rappresentata dal Voucher Integrativo, un contributo di cinquecento euro destinato a ogni addetto al servizio mensa di Roma Capitale il cui contratto prevede una condizione di part-time ciclico. Misure che rispecchiano un'efficienza aumentata che prosegue di pari passo con la campagna di sensibilizzazione rispetto all'alimentazione portata avanti dal Ministero della Salute e da tutte quelle realtà che se ne preoccupano quotidianamente.

Casini-Leoncini (IV): "Investimento che guarda al futuro della città"

"Il nuovo bando per la ristorazione scolastica di Roma Capitale rappresenta un investimento importante sulla qualità dei servizi educativi e sulla salute delle nuove generazioni. Le risorse stanziare, pari a 766 milioni di euro in quattro anni, testimoniano la precisa scelta dell'Amministrazione di considera-

re questo aspetto della vita scolastica come una componente fondamentale del percorso educativo. Il rafforzamento dell'offerta di cibi freschi, biologici e del territorio, infatti, insieme all'eliminazione dei prodotti ultraprocessati, alla riduzione della plastica e all'attenzione alla sostenibilità ambientale segnano un cambio di impostazione importante, che condividiamo pienamente. La mensa scolastica è un luogo in cui si costruiscono abitudini, si promuove una cultura dell'alimentazione sana e si educa al rispetto delle risorse e dell'ambiente. Accanto al valore sociale, il bando sostiene una filiera produttiva di qualità e garantisce continuità occupazionale ai lavoratori del settore. È un investimento che guarda al futuro della città e che migliora un servizio essenziale per migliaia di famiglie romane. Ringraziamo il sindaco Gualtieri, le assessore Claudia Pratelli e Sabrina Alfonsi, e gli uffici capitolini per il lavoro svolto." Lo dichiarano in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

«Siamo molto soddisfatti per l'accordo con la maggioranza e il voto favorevole del Consiglio del Municipio XII e il sostegno della maggioranza alle nostre mozioni dedicate alla Stazione Roma Aurelia. Entrambi gli atti hanno l'obiettivo di migliorare la fruibilità e rafforzare il ruolo strategico per la mobilità del quadrante occidentale della città di questa stazione. La prima mozione prevede l'avvio delle verifiche per il recupero dell'ex fabbricato viaggiatori, oggi inutilizzato, da destinare tramite procedura pubblica a servizi di prossimità e attività di somministrazione a beneficio dei pendolari e dei residenti. La seconda chiede, invece, la definitiva eliminazione delle barriere architettoniche che ancora limitano l'accesso autonomo alla stazione e alle banchine. L'approvazione di questi atti rappresenta un passo importante, ma non un punto di arrivo.

La Stazione Aurelia è ormai il principale accesso al servizio ferroviario per una vasta parte del territorio e deve essere valorizzata come nodo centrale della mobilità pubblica. A nostro avviso, dopo gli interventi di riqualificazione, l'introduzione di nuovi servizi e il superamento delle criticità legate all'accessibilità, la priorità deve essere la realizzazione di un vero hub intermodale: un parcheggio

Municipio XII, Azione: "Bene approvazione delle nostre mozioni per servizi e accessibilità alla Stazione Aurelia. Ora l'hub intermodale"

di scambio integrato con sharing elettrico, stalli sicuri per le biciclette e collegamenti sempre più efficienti con il trasporto pubblico locale.

La Stazione Aurelia non può essere considerata una semplice fermata ferroviaria. Deve diventare la porta del Municipio XII verso il trasporto su ferro: un'infrastruttura moderna, accessibile e pienamente integrata con autobus, mobilità ciclabile, sharing elettrico e parcheggio di scambio. Su questa visione continueremo a confrontarci con Roma Capitale, RFI, Regione Lazio e tutti gli enti competenti per completare un progetto organico di mobilità sostenibile per il quadrante occidentale della città». Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri di Azione in Campidoglio, e Francesca Severi, consigliera di Azione in XII Municipio.

Municipio IX, bene approvazione unanime risoluzione per riqualificazione obelisco "900"

"Esprimiamo grande soddisfazione per l'approvazione unanime, da parte del Consiglio del Municipio Roma IX Eur, della risoluzione per la valorizzazione dell'obelisco '900' di Arnaldo Pomodoro e la riqualificazione di piazzale Pier Luigi Nervi. Un risultato significativo nato dalla mozione presentata da Azione nel settembre scorso

e condiviso poi da tutte le forze politiche attraverso il lavoro svolto nelle Commissioni consiliari. La risoluzione definisce un percorso concreto per il recupero dell'opera, la riqualificazione dell'area circostante e la promozione di iniziative culturali dedicate ad Arnaldo Pomodoro nell'anno del centenario della sua nascita.

Ringraziamo la Presidente del Municipio Titti Di Salvo, la Fondazione Arnaldo Pomodoro, la Sovrintendenza Capitolina, gli uffici e tutti i soggetti istituzionali che hanno contribuito a questo importante risultato.

L'unanimità del voto dimostra come la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico possano rappresen-

tare un terreno di collaborazione nell'interesse della città.

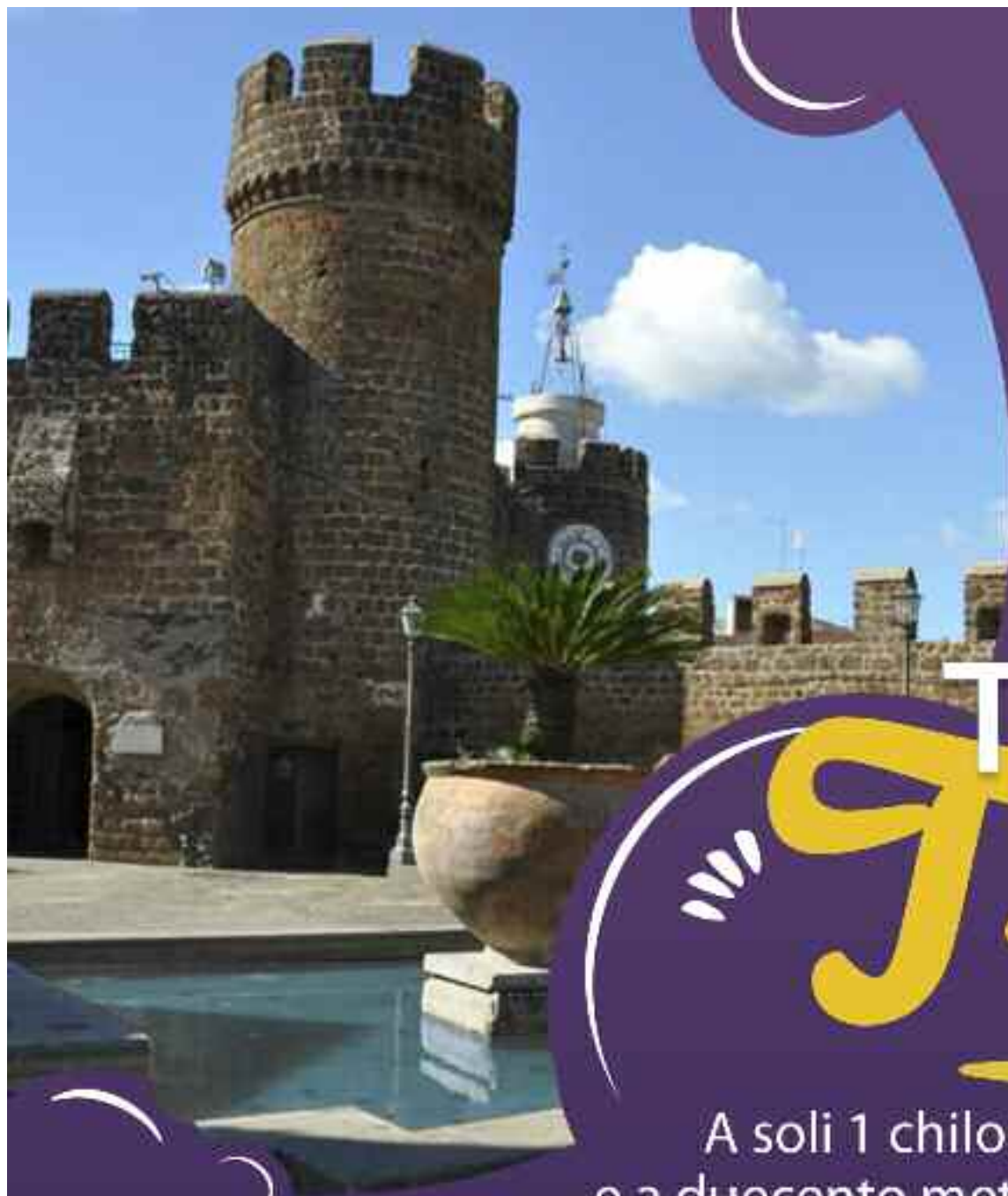
Ora è fondamentale dare seguito agli impegni assunti, coinvolgendo Roma Capitale e le istituzioni competenti affinché gli interventi vengano finanziati e realizzati rapidamente. Il centenario di Arnaldo Pomodoro è un'occasione importante per restituire ai cittadini un'opera di straordinario valore e valorizzare un patrimonio che appartiene a tutta Roma". Così i consiglieri capitolini di Azione Flavia De Gregorio e Antonio De Santis e i consiglieri del IX Municipio di Azione Marco Muro Pes e Fulvio Bellassai.

Osp, Azione: "Nel centro storico migliaia di concessioni decadute e controlli quasi inesistenti"

"A quasi quattro mesi dalla scadenza del termine del 31 marzo 2026 per l'adeguamento delle occupazioni di suolo pubblico al nuovo Regolamento, la situazione nel Municipio I appare allarmante: su circa 3.000 concessioni attive nel Centro Storico sono state presentate appena 931 richieste di adeguamento. Tutte le altre risultano, secondo la normativa vigente, decadute. Ancora più preoccupante il dato sui controlli: dai Gruppi Centro Storico e Prati della Polizia Locale sono arrivati finora solo 6 verbali di accertamento, di cui 4 inu-

tilizzabili per errori formali. A questa situazione si aggiunge un grave danno per le casse di Roma Capitale. Migliaia di occupazioni risultano infatti prive di una posizione regolarizzata e il Comune rischia di non incassare somme per milioni di euro legate ai canoni e ai corrispettivi dovuti per l'occupazione di suolo pubblico. Il ritardo nelle verifiche e nell'accertamento delle posizioni debitorie espone inoltre l'Amministrazione al concreto rischio di vedere prescritti numerosi crediti, con una perdita economica che ricadreb-

be sull'intera collettività. Il nuovo Regolamento avrebbe dovuto restituire ordine, decoro e sicurezza a un territorio soffocato da occupazioni spesso risalenti all'era Covid, conclusa da oltre quattro anni. Continuano invece a proliferare strutture e arredi non conformi che deturpano aree di straordinario valore storico e paesaggistico, dal sito UNESCO del Centro Storico al Rione Prati. Oltre al danno, poi, c'è anche la beffa: a fronte di migliaia di occupazioni esistenti non regolarizzate, il nuovo Regolamento ha eliminato i Piani di Massima Occupabilità e favorito il rilascio di nuove concessioni. In assenza di controlli efficaci, il rischio è di aggravare una situazione già critica". Così in una nota i consiglieri capitolini di Azione Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, insieme ai consiglieri di Azione del I Municipio Giuseppe Lobefaro, Maurizia Cicconi e Sofia De Dominicis.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.



www.threeguesthouse.it

Dopo settimane di proteste, residenti e associazione Codici ottengono un incontro con il Mun. XII

Bravetta, primo confronto costruttivo

Si apre il dialogo sulla nuova viabilità

A Bravetta si apre finalmente un canale di dialogo istituzionale. Dopo le proteste dei residenti e l'intervento dell'associazione Codici, lunedì 13 luglio il Municipio XII ha ricevuto una delegazione di cittadini per discutere le criticità legate alla realizzazione del nuovo complesso di palazzine che sta modificando la viabilità del quartiere. Un incontro atteso, che segna un primo passo verso un confronto strutturato con le istituzioni. Alla riunione erano presenti il Presidente del Municipio, Elio Tomassetti, e l'Assessore alla Mobilità e alla Viabilità, Mauro Marcheggiani, che hanno ascoltato le preoccupazioni dei residenti e le richieste avanzate da Codici. Per l'associazione dei consumatori ha partecipato Francesco Rossolini, responsabile delle Relazioni Istituzionali, che ha sottolineato la tempestività con cui il Municipio ha risposto all'appello dei cittadini. Rossolini ha evidenziato come il nuovo complesso stia generando "pesanti disagi in termini



di viabilità e sicurezza", con ripercussioni quotidiane sulla circolazione e sull'accessibilità dell'area. L'attenzione mostrata dal Municipio, ha spiegato, rappresenta un segnale incoraggiante: "L'impegno a verificare la situazione e a tutelare i cittadini è un fatto positivo. Continueremo a vigilare sul progetto e sul suo impatto sul quartiere, dando voce ai residenti di Bravetta, che meritano attenzione". Tra i cittadini presenti, Lara Bonanno ha espresso soddisfazione per un incontro

definito "attivo e costruttivo". Pur riconoscendo che molte responsabilità ricadono su organi diversi dal Municipio, Bonanno ha apprezzato la disponibilità al confronto e la volontà di prendere in considerazione le proposte avanzate dai residenti: "Abbiamo impostato la nostra protesta in modo propositivo, con idee concrete per migliorare la viabilità. Il fatto che siano state ascoltate è un segnale importante". Intanto prosegue la raccolta firme promossa da Codici insieme ai resi-

denti, con l'obiettivo di chiedere al Comune di Roma una verifica approfondita degli effetti delle modifiche introdotte e l'adozione di misure correttive per garantire sicurezza, accessibilità e una gestione equilibrata del traffico. La petizione punta a ottenere interventi concreti, dopo settimane di disagi e incertezze. Per informazioni e adesioni, Codici mette a disposizione i propri contatti: telefono 065571996, WhatsApp 3757793480, e-mail segreteria.sportello@codici.org.

Il nuovo cuore enogastronomico della Valle del Turano

Collalto Sabino inaugura "La Cantina dei Ribelli"



Nel borgo medievale di Collalto Sabino, uno dei gioielli della Valle del Turano, sabato 18 luglio segna un passaggio simbolico e concreto per la comunità: l'inaugurazione de "La Cantina dei Ribelli", la nuova osteria nata dal recupero conservativo di antichi ambienti nel cuore del centro storico. Un progetto che intreccia memoria, identità e sviluppo, e che si inserisce nel programma della storica Sagra delle Cordicelle, appuntamento estivo che richiama ogni anno centinaia di visitatori. L'apertura è fissata alle 17, con il taglio del nastro nella piazza su cui si affacciano gli spazi restaurati. Ambienti distribuiti su due livelli, riportati alla vita grazie a un intervento finanziato con i fondi dell'Unione Europea - Next Generation EU, nell'ambito delle misure del PNRR dedicate alla rigenerazione dei piccoli borghi. Un investimento che ha permesso di trasformare locali storici in un luogo di accoglienza e convivialità, pensato per valorizzare la cultura enogastronomica locale e rafforzare il tessuto sociale della Valle del Turano. La sindaca Maria Pia Mercuri esprime soddisfazione per un risultato che si inserisce in un percorso più ampio: numerosi progetti realizzati grazie ai finanziamenti del PNRR, finalizzati a migliorare l'accoglienza turistica, tutelare il patrimonio storico e promuovere le tradizioni che rendono Collalto Sabino un punto di riferimento del Lazio interno. L'osteria diventa così un tassello di una strategia che punta a coniugare attività economiche, spazi polifunzionali e rilancio del territorio. La giornata proseguirà dalle 20 con la Sagra delle Cordicelle, dedicata alla pasta fatta a mano che rappresenta uno dei simboli gastronomici del borgo. Degustazioni, musica dal vivo e una serata di festa accompagneranno residenti e visitatori in un percorso tra sapori autentici e atmosfere medievali, confermando Collalto Sabino come uno dei borghi più affascinanti del Lazio. Un'inaugurazione che non è solo un evento, ma un segnale: la tradizione può diventare motore di futuro quando incontra la cura del territorio e la capacità di progettare.

Pranzo di Ferragosto, Funari: "La socialità non va mai in vacanza"

Per il quinto anno consecutivo, l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale organizza il pranzo di Ferragosto, con oltre 3.000 pasti gratuiti per chi rimane solo in città. "La solitudine - sostiene l'assessora Barbara Funari - può pesare ancora di più nei giorni di festa. Per questo abbiamo pensato non solo ad un pranzo, ma a un'occasione di incontro, di festa e di condivisione perché nessuno a Ferragosto si senta 'invisibile' o dimenticato. Anche quest'anno Roma apre le porte dell'accoglienza e della solidarietà per i tanti cittadini che restano in città, senza il sostegno della rete familiare. Vogliamo continuare ad investire in una città che si prende cura delle persone, soprattutto di quelle più fragili, perché il diritto all'ascolto e alla dignità non va mai in vacanza. Ferragosto deve essere una giornata di festa per tutti, e Roma vuole essere una comunità capace di non lasciare indietro nessuno. L'iniziativa è resa possibile grazie al lavoro congiunto dell'Assessorato, dei Municipi, dei Csaq - Case Sociali delle Persone Anziane e del Quartiere -, del volontariato e di tante realtà del territorio che, con grande generosità, contribuiscono a costruire una rete di prossimità capace di raggiungere gli anziani soli e le persone più fragili. Un impegno collettivo per rafforzare i legami sociali e costruire una città che sa prendersi cura delle persone più sole in ogni momento dell'anno." Al pranzo di Ferragosto hanno aderito tutti i Municipi di Roma Capitale e l'iniziativa, che si concluderà come da tradizione con balli e cocomerata, si terrà presso le sedi dei Csaq, ma anche parrocchie del territorio e associazioni.

Tensostrutture, servizio non interrotto, prolungata l'accoglienza oltre il Giubileo

"Fa piacere ricevere apprezzamenti per il lavoro svolto e per la scelta di aver aperto le tensostrutture dedicate all'accoglienza delle persone senza dimora. Tuttavia, in merito alle notizie su una loro presunta chiusura, invito Francesco Spizzirri a visitare insieme a me le strutture che abbiamo scelto di mantenere aperte ben oltre la fine del Giubileo. Questo risultato è stato possibile nonostante le complessità burocratiche per il rinnovo delle concessioni delle aree e lo sforzo economico per il reperimento di fondi extra-giubilari. L'unica eccezione ha riguardato la tensostruttura di via delle Fornaci, situata in un'area vincolata e con un'autorizzazione della Soprintendenza

scaduta il 30 giugno, dopo che eravamo già riusciti a prorogare il servizio per sei mesi oltre la scadenza originaria. Dal 1° luglio siamo al lavoro per il trasferimento di quei 70 posti in un'area adiacente all'ospedale San Camillo. Questa nuova dislocazione risponde anche alla richiesta del nosocomio di operare in sinergia per il supporto e l'accoglienza delle persone fragili che stazionano nei pressi della struttura sanitaria. L'attivazione del nuovo servizio, che sostituirà a tutti gli effetti i posti che avevamo a via delle Fornaci, è prevista già per i primi giorni di agosto". È quanto spiega in una nota l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

FI Roma, al via il tesseramento

Regimenti: "Daremo rappresentanza a chi non si rassegna al declino della capitale"

«Forza Italia Roma dà ufficialmente il via nel prossimo week end del 17, 18 e 19 luglio alla campagna di tesseramento 2026. La campagna rappresenta l'occasione per proseguire il grande percorso di ascolto avviato in questi mesi nei quartieri della Capitale, raccogliendo le istanze di quei tanti romani che, dopo anni di amministrazione della Giunta Gualtieri, manifestano crescente delusione per una città che continua a fare i conti con problemi irrisolti: dalla manutenzione urbana alla mobilità, dalla sicurezza al decoro, fino alla qualità dei servizi pubblici. Il tesseramento non è soltanto un momento organizzativo, ma un invito a partecipare attivamente alla costruzione di un'alternativa credibile per il futuro della

città». Così Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma. «Oltre ai gazebo dei nostri coordinamenti municipali, allestiremo un grande presidio sabato 18 luglio ad Ostia, in Piazza dei Canotti, per una mattinata di ascolto. Abbiamo scelto Ostia perché il litorale romano è l'emblema del fallimento della Giunta Gualtieri: dopo quattro anni di degrado, incuria, ritardi nell'organizzazione della stagione balneare e storici stabilimenti in rovina. Forza Italia vuole essere la casa di chi non si rassegna al declino della Capitale. Vogliamo ascoltare i cittadini, raccogliere proposte, costruire insieme una visione concreta per una Roma più efficiente, sicura, moderna e competitiva» conclude Regimenti.

Roma Capitale concede tre nuovi spazi a progetti sociali e culturali: ok dalla Giunta

Le sedi affidate ad associazioni impegnate in cultura, sostegno sanitario e inclusione sociale

Prosegue il percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale. La Giunta ha approvato una delibera che riconosce la finalità di interesse generale di tre progetti presentati da associazioni del territorio, aprendo così la strada al perfezionamento delle concessioni previste dal Regolamento comunale per l'utilizzo degli immobili pubblici. «La Giunta Capitolina ha approvato la delibera che riconosce le finalità di interesse generale di tre progetti presentati da associazioni del territorio.» Gli immobili coinvolti si trovano in via Ulisse Aldrovandi, via Ostiense e via dei Volsci, ciascuno destinato ad attività che rispondono a bisogni sociali, culturali e civici della città. Gli spazi di via Ulisse Aldrovandi saranno affidati all'Unione delle Associazioni Regionali di Roma e del Lazio (UNAR). L'associazione realizzerà iniziative dedicate alla promozione delle tradizioni regionali italiane: mostre, eventi cul-



Credits: LaPresse

turali, convegni, percorsi formativi, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra comunità e identità territoriali. Nella sede di via Ostiense opererà l'Associazione Azione Parkinson ODV, che offrirà servizi di supporto ai pazienti e alle famiglie, sportelli informativi, attività di formazione e iniziative di divulgazione sui progressi della ricerca scientifica. Un presidio sociale dedi-

cato a chi convive con il Parkinson, pensato per accompagnare la quotidianità dei malati e promuovere consapevolezza. L'immobile di via dei Volsci sarà destinato all'European Studies Connection APS, che realizzerà progetti di partecipazione civica, inclusione sociale e dialogo interculturale. Le attività comprenderanno interventi di sostegno alle persone in condi-

zioni di fragilità e iniziative di prevenzione e contrasto della violenza, con particolare attenzione alla violenza di genere, ai minori, alle persone LGBT+ e al bullismo. Previsti anche laboratori culturali ed educativi rivolti soprattutto ai giovani. L'assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi, ha sottolineato come questa delibera si inserisca nel lavoro più ampio di riordino e valorizzazione del patrimonio comunale: «Lo straordinario riscontro di Felicità ha confermato quanto sia importante far conoscere e vivere il patrimonio pubblico della città... Questa delibera rappresenta un preciso passo in questa direzione.» Zevi ha ricordato anche la costituzione della task force sul patrimonio, impegnata nella gestione delle situazioni più complesse e nella regolarizzazione degli immobili, mentre il lavoro ordinario sulle concessioni permette di destinare sempre più spazi pubblici a progetti di interesse generale.

Il Lazio torna solido

Il commento della presidente della Commissione regionale Sanità sul giudizio di parificazione della Corte dei Conti, Savo: "Tre anni di scelte coraggiose e conti risanati"

“La parificazione del Rendiconto 2025 conferma che il Lazio ha finalmente imboccato la strada del risanamento dopo anni segnati da scelte che hanno prodotto oltre 23 miliardi di euro di debiti ereditati dalle precedenti amministrazioni di centrosinistra. In soli tre anni il Governo del presidente Francesco Rocca e l'assessorato al Bilancio guidato da Giancarlo Righini hanno riportato ordine, credibilità e una parte disponibile che supera i 300 milioni di euro, dimostrando che quando si governa con coraggio e responsabilità i risultati arrivano”.



Così la presidente della Commissione regionale Sanità e Politiche Sociali, Alessia Savo, sul giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2025, emesso nel corso dell'udienza di questa mattina. Prosegue la Savo: “La Corte dei conti certifica un cambio di passo evidente: nessun nuovo mutuo, maggiore autonomia finanziaria, una gestione più solida delle entrate e dei debiti. Ma il dato politico più rilevante riguarda la sanità, perché è lì che si misura davvero la capacità di una Regione di rispondere ai bisogni dei cittadini. La Corte richiama con forza questioni che conosciamo bene: il ricorso ai medici a gettone, le prestazioni extrabudget, i debiti fuori bilancio, le liste d'attesa. Sono nodi che non nascono oggi, ma che oggi vengono affrontati con la trasparenza e la determinazione che per troppo tempo sono mancate. Il presidente Rocca, nel suo intervento, ha detto una verità che non si può ignorare: il Lazio sta assumendo, sta aprendo concorsi, sta investendo sul personale, ma molti bandi restano deserti, e in modo particolare quelli legati all'emergenza che siamo tenuti comunque a garantire. Come Presidente della Commissione regionale Sanità e Politiche sociali – ha concluso Savo – non posso che esprimere vivo e sentito apprezzamento per il lavoro svolto dal presidente Rocca e dall'assessore Righini, che hanno preso una Regione gravata da debiti enormi e da criticità strutturali e l'hanno riportata su un sentiero di stabilità e verità. La sanità resta il fronte più impegnativo, ma oggi il Lazio ha finalmente la forza politica e amministrativa per affrontarlo senza nascondere nulla e senza arretrare”.

Regione Lazio, Bertucci (FDI): “Rendiconto parificato dalla Corte dei Conti, importante avanzo di bilancio. Continua il risanamento”

“La Corte dei Conti ha parificato in maniera totale, senza alcun rilievo, il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario del 2025. Abbiamo tanti motivi di orgoglio, e abbiamo avuto una nuova conferma che il lavoro della Giunta Rocca, portato avanti sulle politiche di bilancio dall'Assessore Righini, sta continuando a camminare sulla strada giusta. Per la prima volta, dopo anni, chiudiamo con

un avanzo di bilancio di circa 322 milioni di euro, in netta discontinuità con il passato: un risultato lusinghiero, che conferma il percorso di riequilibrio e di prudenza, intrapreso dall'amministrazione regionale. Ed ancora, il miglioramento della soddisfazione delle liste d'attesa in sanità, pari ad oltre il 96%, senza dimenticare che grazie agli avanzi di amministrazione in sanità abbiamo già destinato 154 milioni di euro al raf-

forzamento del nostro servizio sanitario. Un risanamento che continua, un lavoro lungo che porteremo avanti per il restante anno e mezzo del nostro mandato: e saremo poi pronti a presentarci di nuovo, forti di questi dati di fatto che non sono soltanto annunciati dalla politica ma sono certificati dalla Corte dei Conti”, così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio.

Sanità, Edy Palazzi (FdI), “Intergruppo Malattie Rare sarà un Centro di Ascolto”

“Far parte dell'Intergruppo consiliare sulle malattie rare è un vero e proprio onore perché mettiamo a disposizione della collettività un organismo istituzionale trasversale a tutte le forze politiche che permetterà di aprire un dialogo, un vero e proprio filo diretto con i pazienti affetti da malattie rare e le loro famiglie. Vogliamo essere un centro di ascolto, fare da supporto alle associazioni che si occupano di malattie rare per lavorare insieme e cercare di dare risposte concrete. Ringrazio la consigliera Roberta Della Casa per aver promosso l'iniziativa, il vicepresidente della Commissione

Affari sociali della Camera On. Luciano Ciochetti per il suo sostegno e il Presidente Rocca che sappiamo essere molto sensibile a questo tema come dimostra il potenziamento della rete di presa in carico e l'apertura, in diverse case della comunità presenti sul territorio, di ambulatori ad hoc per le malattie rare. Nessuno deve essere lasciato indietro.” Lo ha dichiarato la consigliera regionale e componente della commissione sanità Edy Palazzi nel corso della presentazione dell'Intergruppo consiliare sulle malattie rare presso la sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio.

CiaK

CINE-RISTORANTE

Il CiaK offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

+39 06 589 4774
Vicolo del Cinque, 21 - Roma

Santa Marinella, il Comune valuta l'avvio anticipato ma pesa l'incertezza sull'organico

Mensa scolastica, famiglie in attesa

L'assessore Angela Grecu rassicura i genitori: «Stiamo verificando ogni possibilità per partire già dalla prima settimana di scuola»

SANTA MARINELLA - Come ogni anno, l'avvicinarsi dell'inizio delle lezioni riaccende le richieste delle famiglie che auspicano l'attivazione immediata della mensa scolastica. Un'esigenza concreta, soprattutto per i genitori che lavorano e che contano sul servizio sin dal primo giorno per organizzare tempi e impegni quotidiani. Al momento, però, l'ipotesi di un avvio già nella prima settimana rimane complessa. A pesare è l'incertezza legata al completamento dell'organico docente, un elemento decisivo per attivare i servizi accessori in sicurezza e con continuità. Senza un quadro definitivo del personale assegnato, spiegano dagli uffici, è difficile garantire la piena operatività della mensa. Sul tema è intervenuta l'assessore alle Scuole e alle Politiche Sociali, Angela Grecu, che ha voluto rassicurare le famiglie, confermando l'impegno dell'amministrazione



ne nel cercare soluzioni praticabili. «Siamo pienamente consapevoli di quanto sia importante per i genitori poter contare sul servizio mensa fin dal primo giorno di scuola», ha dichiarato. «Per questo motivo mi sto impegnando personalmente a verificare con gli uffici e le autorità competenti ogni margine di manovra per anti-

cipare l'avvio del servizio, nonostante le oggettive difficoltà tecniche legate alla definizione dei tempi scolastici e dell'organico docente». Grecu ha annunciato che, in accordo con il sindaco Alessio Manuelli, nei prossimi giorni incontrerà la dirigente scolastica Velia Ceccarelli per analizzare nel dettaglio la situazione

e valutare possibili soluzioni che permettano di venire incontro alle esigenze delle famiglie. L'obiettivo è individuare un percorso che consenta di anticipare, almeno parzialmente, l'attivazione della mensa, compatibilmente con le condizioni organizzative delle scuole e con la disponibilità del personale.

VinArte, il bilancio della prima edizione

Il centro storico protagonista tra vino, cucina, arte e musica



CIVITAVECCHIA - Si chiude con un bilancio ampiamente positivo la prima edizione di VinArte, la manifestazione enogastronomica e culturale organizzata dalla P.A.U.I., guidata dalla presidentessa Laura Buda, che da giovedì a domenica ha trasformato il centro storico in un percorso diffuso tra piazza Calamatta, piazza Saffi, piazza Leandra, via Montegrappa, via Granari e via Trieste. Quattro giornate di grande partecipazione, con oltre trenta etichette in degustazione distribuite in quindici stand, le proposte di undici ristoranti del centro storico, esposizioni artistiche e musica ad accompagnare il cammino di cittadini e visitatori. Apprezzata anche la formula mattutina dedicata all'enoturismo e al pubblico crocieristico, con il punto di partenza attivo in piazza Calamatta: un itinerario pensato per intercettare i visitatori in arrivo dal porto e accompagnarli alla scoperta della città. «VinArte ha dimostrato che il centro storico può essere il cuore di un'offerta capace di parlare ai cittadini, ai visitatori e al turismo di prossimità - dichiara il sindaco Marco Piendibene -. La risposta di queste quattro giornate premia il lavoro di chi ha creduto in questa prima edizione e ci incoraggia a proseguire su questa strada: valorizzare la città partendo dalle sue attività e dalla sua storia». «La prima edizione di VinArte si chiude con un bilancio positivo - aggiunge l'assessore Cangani -. Abbiamo visto un centro storico vivo, attraversato da cittadini e visitatori incuriositi da un percorso che ha saputo tenere insieme vino, cucina, arte e musica. L'organizzatore ha riferito di centinaia di kit di degustazione venduti. Le oltre trenta etichette in degustazione hanno raccontato un viaggio nella cultura enologica del territorio, accolto con partecipazione tanto nelle serate quanto nella formula mattutina pensata per i crocieristi. Ringrazio la P.A.U.I. e la presidentessa Laura Buda, le cantine, i ristoratori e gli uffici comunali: VinArte è nata quest'anno, ma ha già le caratteristiche di un appuntamento destinato a crescere».

Da "Liberamente" a Campo di Mare torna la Giornata Mondiale dell'Amicizia

Appuntamento organizzato dall'Auser di Cerveteri in collaborazione con la Cooperativa Solidarietà. Tutti in spiaggia dalle ore 18:00 di giovedì 30 luglio

MARINA DI CERVETERI - Seconda edizione a Campo di Mare, alla spiaggia 'Liberamente', la spiaggia pubblica, comunale, inclusiva e accessibile del Comune di Cerveteri, della 'Giornata Mondiale dell'Amicizia', organizzata dall'Auser in collaborazione con la Cooperativa Solidarietà, la Pro Loco Marina di Cerveteri, Scuolambiente, Unicoop Etruria e il Patrocinio del Comune di Cerveteri. Una giornata dove persone di tutte le età si incontreranno per stare insieme, socializzare e divertirsi con giochi di una volta, simpatiche cacce al tesoro e momenti musicali. L'appuntamento è per giovedì 30 luglio dalle ore 18:00 sino a sera inoltrata. «Dopo il successo dello scorso anno, sono felice che torni per la seconda estate consecutiva l'appuntamento con la Giornata Mondiale dell'Amicizia, promosso da tantissime realtà associative del territorio e che torni in un luogo simbolo dell'accessibilità e dell'inclusione nella nostra città - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - un'iniziativa che rispecchia pienamente i valori con cui è nata, oramai sei anni fa, la spiaggia Liberamente: far convivere nello stesso contesto persone di età differenti, con storie



e vite lontane tra di loro, ma unite dal desiderio di trascorrere dei momenti di svago e convivialità in riva al mare». «Ringrazio con l'occasione l'Associazione Auser, promotrice dell'iniziativa, la

Cooperativa Solidarietà, che ha in serbo un programma ricco di attività per tutta l'Estate proprio a Liberamente e tutte le realtà che hanno dato il proprio sostegno alla Giornata Mondiale

dell'Amicizia - ha aggiunto il Sindaco Gubetti - un pomeriggio di festa, di sole, di mare e libertà». Per partecipare, sia singolarmente che in gruppo, è necessario iscriversi (entro il giorno 29 luglio) inviando un messaggio whatsapp al numero 3513580419 oppure recandosi direttamente alla Direzione della Spiaggia Liberamente, aperta tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 19:00.

Mari (FDI): "Trasporto pubblico, slitta al 30 settembre l'avvio dell'unità di rete Tirreno 1"

CIVITAVECCHIA - L'unità di rete Tirreno 1 del trasporto pubblico locale slitta al 30 settembre 2026. A renderlo noto è il consigliere regionale Emanuela Mari, di Fratelli d'Italia. «Tutte le parti concordano nel ritenere fondamentale che questo passaggio avvenga nella massima chiarezza, sia nell'interesse dell'utenza che a tutela dei lavoratori. Il servizio, particolarmente nell'area di Civitavecchia, sia per la rete di trasporto urbano che per la linea speciale Porto-stazione, resterà quindi gestito come attualmente e in tal senso non si escludono ulteriori successive proroghe», conclude Mari.



Una delegazione della China News Service ha visitato la redazione del settimanale "Nouvelles d'Europe Italia", per confrontarsi con alcuni rappresentanti dei media italiani sulle prospettive di scambio e cooperazione tra i due Paesi.

L'incontro, svoltosi il 19 luglio a Roma, nella sede italiana del Gruppo Guang Hua Cultures et Media, ha rappresentato un'importante occasione di dialogo sul ruolo che l'informazione può svolgere nel far conoscere meglio la Cina agli italiani e l'Italia ai cinesi. Due Paesi geograficamente lontani, ma accomunati da una storia millenaria, da un profondo patrimonio culturale e da valori condivisi, come l'importanza della famiglia, della tradizione, dell'arte e della convivialità. La delegazione cinese, guidata da Zhang Lei, direttore editoriale di China News Service, era composta da: Tang Weijie, responsabile della segreteria editoriale, Wang Xiaodan, direttrice della sede dello Heilongjiang, Gao Xiaoqi, direttore della sede dello Shanxi e Wen Longjie, vicedirettore editoriale esecutivo di China Newsweek.

Ad accogliere la delegazione nella sede italiana erano presenti Xie Tian, vicepresidente del Gruppo Guang Hua Cultures et Media; Manuela Biancospino, giornalista del quotidiano "la Voce", consigliera dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e presidente del Gruppo Giornalisti Uffici Stampa del Lazio; Mario Ciotti, criminologo e giornalista di lunga esperienza, profondo conoscitore della cultura cinese. Assieme a loro altre personalità del panorama mediatico cinese.

Al centro del simposio vi sono stati la cooperazione tra i media sino-italiani, le pratiche di comunicazione internazionale, lo scambio culturale e il rafforzamento della conoscenza reciproca tra i due popoli. Il confronto ha evidenziato quanto sia necessario moltiplicare le occasioni di incontro tra giornalisti, professionisti della comunicazione e operatori culturali, affinché ogni Paese possa essere raccontato superando stereotipi, semplificazioni e immagini parziali.

Comunicare una nazione, infatti, non significa soltanto diffondere notizie, ma riuscire a rappresentarne la società, la storia, le trasformazioni e la quotidianità. Per avvicinare Cina e Italia è quindi fondamentale individuare linguaggi, temi e modalità narrative capaci di essere compresi da entrambi i pubblici, rispettandone le differenti sensibilità culturali.

In apertura dell'incontro, i partecipanti hanno assistito alla proiezione di alcuni video dedicati a iniziative promosse dal Gruppo Guang



Media cinesi e italiani a confronto: raccontarsi per conoscersi

Comunicare al meglio per avvicinare Italia e Cina



Nella foto: Xie Tian e Manuela Biancospino

Hua Cultures et Media, tra le quali il RICE MARKET - Festival della Cultura Asiatica e il Crossed Lights: Euro-Chine Dialogue 2025. Le immagini hanno permesso di ripercorrere il lavoro svolto negli ultimi anni dal giornale per favorire gli scambi culturali tra la Cina e l'Europa attraverso eventi, momenti di approfondimento e attività aperte alla partecipazione di pubblici diversi. Xie Tian, vicepresidente del Gruppo Guang Hua Cultures et Media, ha dato il benvenuto alla delegazione di China News Service e agli ospiti italiani, ricordando l'impegno della testata nella costruzione di ponti culturali tra Cina ed Europa.

Attraverso l'organizzazione

di iniziative multiculturali, il Gruppo Guang Hua Cultures et Media intende contribuire a una maggiore conoscenza della cultura cinese da parte dei cittadini europei, promuovendo una rappresentazione più articolata e consapevole del Paese. Xie Tian ha inoltre espresso la volontà di approfondire, insieme a China News Service e ai colleghi italiani, il ruolo specifico dei media nella creazione di legami più solidi tra le persone.

Zhang Lei, direttore editoriale di China News Service, ha ripercorso la storia dell'agenzia fondata nel 1952, sottolineando come, fin dalla sua fondazione, CNS abbia lavorato per costruire un collegamento tra la Cina e il resto

del mondo. La sua attività è rivolta sia ai cittadini cinesi residenti all'estero sia al pubblico internazionale interessato a comprendere lo sviluppo e i cambiamenti della società cinese.

Zhang Lei ha auspicato che questo incontro possa rappresentare l'inizio di una collaborazione ancora più intensa tra i media cinesi e italiani, basata sul confronto professionale, sullo scambio di esperienze e sulla volontà di favorire una comprensione autentica e reciproca.

Manuela Biancospino e Mario Ciotti hanno successivamente presentato i propri ambiti di specializzazione, raccontando le esperienze maturate durante i loro viaggi in Cina e la partecipazione

ad attività di scambio sino-italiane. I loro interventi hanno offerto spunti di riflessione sulla storia e sulla cultura cinese, sull'organizzazione sociale e sul progresso tecnologico osservato nel Paese.

Le testimonianze dirette hanno confermato l'importanza dei viaggi, delle visite professionali e delle occasioni di confronto sul campo. Conoscere personalmente un territorio e incontrare chi lo vive permette infatti di cogliere aspetti difficilmente comprensibili attraverso una comunicazione distante o esclusivamente istituzionale. Durante il dibattito, i rappresentanti dei media cinesi e italiani hanno condiviso idee e proposte per rendere più

continuativa la collaborazione. Tra le iniziative emerse figurano l'organizzazione di seminari, visite reciproche tra giornalisti, la realizzazione di interviste e reportage sul posto e lo sviluppo di progetti editoriali congiunti. Questi strumenti potrebbero consentire ai professionisti dell'informazione di osservare direttamente le trasformazioni dei due Paesi e di raccontarle attraverso prospettive più complete, evitando interpretazioni basate esclusivamente sulla distanza culturale o su modelli comunicativi precostituiti. I partecipanti hanno inoltre sottolineato l'utilità di partire da temi vicini alla vita quotidiana e di interesse comune, come il cibo, i valori familiari, l'arte, il turismo, l'artigianato, l'innovazione e la tutela del patrimonio culturale. Raccontare ciò che unisce i due popoli può contribuire alla produzione di storie più autentiche, ricche e sfaccettate, capaci di generare curiosità e riconoscimento reciproco.

Italia e Cina condividono, infatti, un forte legame con la propria memoria storica e culturale e una straordinaria capacità di valorizzare tradizioni, territori e identità locali. Portare alla luce queste affinità non significa ignorare le differenze, ma creare le condizioni per comprenderle e rispettarle maggiormente. Una comunicazione più consapevole può diventare uno strumento essenziale per ridurre le distanze, contrastare i pregiudizi e alimentare un dialogo fondato sulla conoscenza. Comprendere meglio l'altro permette di riconoscerne il valore, di rispettarne la cultura e di affrontare le differenze con maggiore apertura.

La riunione ha quindi offerto ai professionisti dei media cinesi e italiani una preziosa opportunità per incontrarsi, ascoltarsi e condividere differenti esperienze professionali e culturali. Dal confronto è emersa la volontà comune di rendere questi appuntamenti più frequenti e strutturati.

Rafforzare il dialogo tra i media significa, in definitiva, contribuire alla costruzione di un ponte stabile tra Cina e Italia: un ponte capace di unire due Paesi lontani geograficamente, ma più vicini di quanto possa apparire per storia, cultura, sensibilità e valori.

Promuovere nuove occasioni di incontro sarà fondamentale per raccontare l'Italia ai cittadini cinesi e la Cina al pubblico italiano con maggiore profondità, equilibrio e autenticità. Perché una maggiore conoscenza genera comprensione, la comprensione favorisce il rispetto e il rispetto rappresenta il primo passo verso un dialogo duraturo tra i popoli.



Nolan sfida Omero: un'Odissea spettacolare ma intrappolata negli stereotipi di Hollywood

Tre ore di cinema potente e visionario, ma lontano dalla Grecia omerica: tra zombie e costumi improbabili, il kolossal del regista britannico divide pubblico e classicisti

Streghe, zombie, supereroi... e zucche vuote. L'Odissea di Christopher Nolan sembra più una celebrazione della cultura di Halloween che una trasposizione cinematografica del più bel poema epico che ci sia mai giunto dal mondo ellenico. Dimenticate completamente le atmosfere calde e mediterranee che l'iconografia classica ci porta a ricollegare con l'ambientazione del poema e, soprattutto, aspettatevi tutto fuorché una resa storicamente accurata dei costumi e delle fisionomie dei volti. Si poteva già immaginarlo guardando il cast svelato diversi mesi prima dell'uscita del film - Matt Damon nei panni di Odisseo, nonostante la sua performance oggettivamente stupefacente, stona non poco con le sue fisionomie tipicamente nordiche - e guardando il trailer pubblicato dalla Universal sei mesi fa, dove il costume di Agamennone e le imbarcazioni achee lasciavano pensare che il film di Nolan fosse più un misto

tra Il Cavaliere Oscuro e Vikings. Per carità, Christopher ce l'ha messa tutta a fare un film il meno possibile nelle sue corde. Tenta con tutto se stesso di restituire allo spettatore un quadro emotivo di Odisseo quanto più profondo possibile, ponendo soprattutto l'accento sul rimorso per aver causato la distruzione della città di Troia per mano dei suoi uomini, diventati sempre più feroci e brutali, logorati dall'attesa e dalla distanza da casa. Sicuramente un passaggio significativo rispetto ai suoi film precedenti, dove lo spessore emotivo dei personaggi ha sempre lasciato molto a desiderare, cedendo spesso il posto alla maniacale ricerca del cervellotico da parte del regista. Qui di "supercazzole" alla Nolan se ne trovano ben poche, e di certo è cosa lodevole. Il problema è proprio quello della resa storica e dell'attenzione dedicata a rappresentare la cultura sulla quale si regge da



migliaia di anni tutto il continente europeo e non solo: quella greca. A parte il concetto di xenia, l'ospitalità cioè, quella che i greci dovevano ad ogni uomo che la richiedesse (quantomeno per evitare il rischio di sbattere la porta in faccia ad un dio travestito da mendicante) che comunque viene spiattellato per tutto il film senza una ratio ben precisa, nelle scene girate la sensazione è che Nolan non sia proprio riuscito a voltare le spalle agli stereotipi di Hollywood. E

così Agamennone entra a Troia dopo l'inganno del cavallo non come un uomo (seppur simile ad un dio, come lo descrive Omero) ma come un villain della Marvel; la nekylia di Odisseo, cioè l'evocazione dei defunti presente nell'XI libro, sembra L'alba dei morti viventi di Snyder; i Lestrigoni, poi, popolo leggendario di giganti antropofagi, vengono rappresentati come guardie medievali armate di spada e con la sola voglia di menare le mani ai

poveri Achei. C'è da essere sinceri. Trasportare al cinema un colosso della mitologia come l'Odissea è stato il progetto più ambizioso di tutta la carriera di Nolan; molti si sono lamentati delle tre ore di durata, che comunque in sala scorrono in grande scioltezza, prova del fatto che il film in sé sia di pregevolissima fattura, ma la verità è che non ne sarebbero bastate neppure cinque. Non critico neppure la scelta del cast, perché quella è stata la migliore manovra di marketing che Nolan potesse fare. Elliot Page nei panni di Sinone ha scatenato un polverone mai visto e Lupita Nyong'o, che recita il personaggio di Elena, ci ha messo del suo dichiarando che "nell'Odissea di Omero si dà poco spazio alle donne" (ecco le zucche vuote a cui facevo riferimento sopra). Per di più, che Nolan abbia deciso di girare in IMAX, pellicola dal costo di 1.600 dollari per soli tre minuti di girato e dal forma-

to proiettabile in pochissimi cinema nel mondo - in Italia sono appena sette le sale con proiettori IMAX - non mi è interessato troppo. Il film è godibile anche nel formato canonico in cui viene proposto in tutte le sale cinematografiche italiane. Credo solo che Nolan abbia commesso il peccato in cui continua ad imbattersi da Inception a questa parte: quello della superbia. Raccontare al cinema l'Odissea è come raccontare la Bibbia. Puoi farlo, ma devi accettare le critiche di chi ha contezza del suo peso nei confronti dell'umanità, che in questo caso è quasi inestimabile. Per il resto il film, se fosse preso come un semplice racconto, è sicuramente il migliore uscito quest'anno e uno dei più belli degli ultimi cinque per quanto mi riguarda. Andatelo a vedere, ma non pensiate che l'Odissea sia solo questa roba qui. E' molto di più.

Marco Villani

Il prossimo 28 agosto uscirà un album di inediti di Prince dal titolo "Timeless", contenente 10 tracce mai pubblicate prima e realizzate tra il 1977 e il 2016. Questo nuovo lavoro postumo di Prince intitolato, come annunciato, "Timeless" è realizzato in collaborazione con Legacy Recordings e composto da 10 registrazioni rare e inedite provenienti dal suo leggendario archivio. "Timeless" è il primo progetto discografico di Prince a essere curato in modo da attraversare tutte le principali epoche della sua carriera, riunendo incisioni realizzate tra il 1977 e il 2016 in un ampio ritratto di uno degli artisti più innovativi e influenti della storia della musica. L'album di inediti ripercorre la straordi-

"Timeless" conterrà registrazioni in studio a Minneapolis realizzate tra il 1977 e il 2016
Prince: il 28 agosto uscirà un album di 10 inediti mai pubblicati prima

naria evoluzione artistica di Prince lunga quasi quattro decenni, dalle sue prime registrazioni in studio come prodigio adolescente a Minneapolis fino a una delle sue ultime performance. La raccolta mette in luce la straordinaria coerenza, curiosità e ambizione creativa che hanno definito il suo lavoro per tutta la vita, offrendo ai fan una rara opportunità di ascoltare capitoli finora inediti del suo percorso creativo.



L'annuncio arriva insieme alla pubblicazione del nuovo singolo "Stone", una registrazio-



ne della primavera del 1995 scritta da Sandra St. Victor, Tom Hammer e Jules Van

Even. I fan del folletto di Minneapolis hanno intanto potuto ascoltare nella sua città diverse sessioni d'ascolto esclusive, presentazioni d'archivio e conversazioni con collaboratori di Prince, per offrire uno sguardo senza precedenti sulle nuove registrazioni dell'archivio appena svelate e sulle storie che le accompagnano, mentre i fan provenienti da fuori Usa si sono riuniti per il 10° anniversario del "Prince Celebration" ed hanno potuto constatare che, il sindaco di Minneapolis Jacob Frey ha ufficialmente proclamato il periodo dal 1° al 7 giugno passati il "Prince Celebration Week" a Minneapolis, riconoscendo l'incommensurabile impatto di Prince sulla cultura, sull'identità e sull'eredità globale della città. Tutto questo mentre il 6 giugno scorso, lo skyline di Minneapolis è stato illuminato di viola, dando vita a un tributo diffuso che ha celebrato l'artista quale notevole nome che ha contribuito a portare Minneapolis sulla scena mondiale.

All'inizio di quest'anno, "The Prince Estate" aveva anticipato "Timeless" con l'uscita di "With This Tear", in occasione del decimo anniversario della

scomparsa di Prince avvenuta il 21 aprile del 2016 all'interno del complesso di Paisley Park, sua residenza situata a Chanhassen alle porte di Minneapolis. Registrato originariamente a Paisley Park nel novembre 1991, il brano rappresenta una testimonianza della straordinaria unicità artistica di Prince. L'artista ha infatti prodotto, arrangiato, composto e suonato ogni singolo strumento presente nella registrazione. Acclamato da CBS News e da altri media, il brano è stato definito da Rolling Stone "profondamente personale", mentre Billboard ne ha lodato "l'interpretazione essenziale", mettendo in evidenza la performance vocale di Prince e l'arrangiamento pianistico. A quasi un decennio di distanza, l'influenza di Prince resta più profonda che mai e "Timeless" sottolinea la straordinaria profondità e l'intramontabile grandezza della sua opera. "Timeless" sarà pubblicato in digitale, vinile black e CD. Sarà disponibile anche un'edizione limitata in vinile purple marble in esclusiva sul Sony Music Store. In concomitanza con l'annuncio dell'album, i fan potranno inoltre accedere a offerte retail esclusive e a merchandising "Timeless" in edizione limitata tramite Paisley Park e Prince.com, compresi articoli da collezione creati appositamente per il "Prince Celebration 2026".

D.A.





a cura di Antonio Castello

Italia regina del turismo. Le previsioni del Mitur per questa estate

*“Il turismo italiano corre a ritmi da record”. E’ stato perentorio l’esordio del Ministro Gianmarco Mazzi, illustrando i risultati del settore, nel corso di un’audizione dinanzi alle Commissioni riunite Attività produttive della Camera e Industria del Senato. “E questo non lo dicono gli slogan, ha aggiunto, lo certificano i numeri ufficiali dello Stato”. In realtà i dati non ammettono dubbi. Relativamente al 2025 la Banca d’Italia ha certificato che la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia ha sfiorato la quota di **57 miliardi di euro**, segnando una crescita del 4,8% rispetto all’anno precedente. Il dato più rilevante emerge tuttavia dal saldo netto della bilancia dei pagamenti: la differenza tra la spesa dei turisti esteri in Italia e quella dei residenti italiani all’estero ha generato un avanzo di quasi **23 miliardi di euro**, una risorsa pari a*



circa l’1% del Prodotto Interno Lordo (PIL) immessa direttamente nel tessuto economico nazionale. Gli altri dati li hanno forniti il

Ministero dell’Interno che ha certificato **185 milioni di arrivi** e l’Istat che ha conteggiato **477 milioni di presenze**. Chiuso il 2025, si

guarda ora all’anno in corso, ma la dinamica espansiva non ammette dubbi. L’analisi della piattaforma “Alloggiati Web” del Viminale evidenzia, infatti, nel primo semestre dell’anno, un incremento complessivo degli arrivi pari al 4,43% sull’intero territorio nazionale rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita è in particolare la componente estera, che registra un incremento del 6,45%, a fronte di una crescita più moderata del turismo domestico, pari all’1,97%. Le proiezioni per l’intera stagione estiva del 2026 confermano il posizionamento competitivo dell’Italia nello scenario europeo. In base alle elaborazioni dell’Ufficio di statistica del ministero del Turismo, il tasso di saturazione delle agenzie di viaggio online (Ota) si attesta al 51,2%, superando quello di diretti concorrenti come la Spagna

(42,8%) e la Francia (32,9%). L’offerta italiana si presenta competitiva anche sul piano dei costi, con una tariffa media di 153 euro, inferiore rispetto ai 170 euro della Spagna e ai 195 euro della Grecia. Sul piano delle preferenze, il 54% dei viaggiatori europei indica l’Italia come destinazione preferita per le vacanze estive del 2026, posizionandola davanti a Spagna (51%), Grecia (46%) e Francia (41%). Un orientamento sul quale potrebbero influire anche le tensioni geopolitiche nell’area mediorientale, che spingono verso mete percepite come più stabili. *“I dati confermano che la macro-industria del turismo, motore del terziario e dell’economia dei servizi, è in pieno fermento e continua a crescere”*, ha concluso il ministro Mazzi, evidenziando il ruolo strategico del settore nel panorama macroeconomico nazionale.

Le opere in mostra appartengono a diversi periodi e serie, e intrecciano molti media, dal disegno alla scultura, dall’arte orafa a quella tessile. Offrono una prospettiva ampia, ma calibrata sulla produzione dell’artista. L’autrice scrive che “spazio e tempo sono la trama e l’ordito” che si intrecciano nei suoi merletti e nelle sue filigrane. Il gioiello, non solo simulacro, o icona, è l’esuvia dell’artista; a volte di cera e di organza, a volte di lattice e ceramica, come in Ecdysis, la pelle che lascia dietro di sé, mutando. È la traccia di un processo del corpo, impressa nel tessuto stesso dello spazio. Le sculture di Against my Broken Ribs Your Breast Like a Flower sono fragili petali d’argento e elitre di seta, in equili-

Fino al 18 settembre Ephemera. Of the very same fabric di Giulia Lanza La retrospettiva, curata da Mattia Cleri Polidori con testo critico di Fabrizio Crisafulli è visitabile presso il Centro Internazionale di Arte Contemporanea in Piazza di Porta San Giovanni

brio sulla soglia fra materia e luce. Sono le ceneri di un “amore esaurito”, come nota lei stessa. Hanno appena il peso che serve loro ad esistere. Delicate “istologie” sono ricucite da suture invisibili, e ricamate da filigrane impalpabili, senza nessuno sforzo apparente. Le protesi effimere di Tegmen dispiegano in modo originale ed elegante



questi elementi poetici. Indagano “la struttura interna della materia stessa”. Le pratiche tradizionali che

Giulia incorpora nel suo linguaggio, la ceramica, l’arte orafa, il ricamo e il merletto, spogliate da ogni interpretazione puramente funzionale, trasformano oggetti e materiali familiari in dispositivi estetici. Nelle sculture, i pattern periodici della decorazione classica sono sostituiti da quelli irregolari della crescita organica. Le opere

sono dei quasi cristalli, che accordano una moltitudine di assetti locali disordinati con un fragile ordine globale; risuonano in una dimensione più alta. Gli esoscheletri di Tegmen sono efflorescenze del corpo che proteggono e conservano l’identità dell’artista. Si ringrazia la famiglia Lanza per lo straordinario sostegno.

Giulia Lanza nasce a Roma nel 1988. Si diploma in Decorazione all’Accademia di Belle Arti di Roma nel 2013, e nel 2016 consegue il Master in Drawing presso il Wimbledon College of Art (UAL) di Londra. Nel 2020 intraprende il Master Design and Crafts – Jewellery and Blacksmithing, presso l’EKA di Tallinn, università in cui tiene corsi di disegno e workshop fino alla sua tragica fine. Le sue opere sono state esposte in Italia e all’estero, in mostre personali e collettive, e celebrate in molte pubblicazioni di rilievo. L’improvvisa scomparsa dell’autrice nel 2024 non interrompe questo percorso espositivo, preso in carico dall’Associazione Giulia Costanza Lanza ETS, e supportato dalla ricca rete di artisti, critici, curatori, professori che hanno avuto il privilegio di conoscerla personalmente.

Fino al 18 ottobre Troia e Roma. Miti, leggende, storie del Mediterraneo antico in mostra al Colosseo!

Nasce da una partnership fra il Ministero della Cultura italiano e il Ministero della Cultura e del Turismo della Repubblica di Turchia, la mostra **“Troia e Roma. Miti, leggende, storie del Mediterraneo antico”**, inaugurata nei giorni scorsi presso il Parco archeologico del Colosseo di Roma, in programma da giugno a ottobre 2026. L’iniziativa si inserisce nel quadro dell’accordo bilaterale siglato nell’aprile 2025 tra il Ministro della Cultura, **Alessandro Giuli**, e il Ministro della Cultura e del Turismo della Repubblica di Turchia, **Mehmet Nuri Ersoy**, volto a rafforzare la cooperazione culturale tra i due Paesi. A tale intesa aveva fatto seguito, nel dicembre 2025, la sottoscrizione di uno specifico accordo tecnico sulla mostra, presso la Direzione generale dei Beni culturali e dei Musei del Ministero turco, diretto da **Birol İnceciköz**, da parte di **Alfonsina Russo**, Capo Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, e **Simone Quilici**, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. Sono 300 i reperti, molti per la prima volta in Italia, esposti per proporre un originale percorso espositivo a partire dalla riproduzione del celeberrimo Cavallo. Un ponte ideale tra passato e presente che racconta dei personaggi della mitologia greca: dal giovane Paride alla bellissima Elena, dal re Priamo alla sfortunata Cassandra, dal valoroso Ettore al vendicativo Menelao. E ancora Achille e



Patroclo, fino a Enea, Lavinia, Romolo. L’esposizione, che sarà aperta al pubblico fino al 18 ottobre, si propone di offrire il racconto delle vicende di Troia e Roma, riannodando idealmente i fili del mito, della leggenda e della realtà storica in una narrazione unitaria. Il progetto infatti costituisce uno dei più ampi eventi mai dedicati a Troia: i reperti arrivano sia da alcuni musei italiani che dal Paese euroasiatico. Grazie alla collaborazione del mini-

sterio della Cultura e del Turismo turco sono presenti 220 opere in prestito, di cui 50 mai viste prima dal pubblico italiano. Tre millenni di civiltà anatolica e italica. Istanbul, fulcro dell’impero bizantino, non a caso, era soprannominata la “Seconda Roma”. La visita comincia con una sezione dedicata alla ricostruzione archeologica e topografica del sito di Troia, una panoramica sul mondo ittita e sulle diverse realtà culturali dell’Anatolia del III e II millennio a.C. La seconda invece è dedicata alla Guerra di Troia. Il protagonista, tra storia e leggenda, non poteva essere che il poeta greco cieco Omero. La terza sezione approfondisce il viaggio di Enea, ricostruito sulla base della tradizione letteraria, da Stesicoro a Virgilio, e della documentazione archeologica. E termina con la fondazione di Roma e al mito di Romolo e un focus sull’età augustea e su Virgilio, il cantore latino delle avventure di Enea.



Dal 25 luglio al 2 agosto 2026, la città bavarese di Kulmbach festeggerà la 75ª edizione della Kulmbacher Bierwoche, uno degli appuntamenti più importanti della cultura birraria tedesca e il più grande festival della birra della Franconia settentrionale. Ogni anno la manifestazione richiama fino a 120.000 visitatori, attratti dall’atmosfera autentica e dalla lunga tradizione brassicola della città. Per nove giorni il centro di Kulmbach si trasforma in un grande

La più grande festa della birra della Franconia compie 75 anni

luogo di incontro dove abitanti e visitatori celebrano insieme una delle tradizioni più radicate della regione. L’edizione 2026 avrà un significato speciale grazie al 75° anniversario dell’evento. Nel grande tendone della festa si alterneranno orchestre tradizionali franconi, bande locali e gruppi musicali che accompagneranno le giornate e le serate della manifestazione. La Bierwoche è anche l’occasione per scoprire Kulmbach, famosa come la capitale della birra, ospita il Museo

Bavarese della Birra e numerosi birrifici storici. La città è dominata dall’imponente Castello di Plassenburg, uno dei più importanti castelli rinascimentali della Germania. Con il suo centro storico ricco di fascino, eventi tradizionali e specialità culinarie locali, Kulmbach merita una visita per scoprire l’autentica atmosfera della Franconia. Tradizione, convivialità e cultura regionale rendono la Kulmbacher Bierwoche uno degli eventi estivi più rappresentativi della Baviera.

Ferrovie dello Stato rinnova il cda: Tanzilli presidente

L’assemblea degli azionisti di **Ferrovie dello Stato Italiane** ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2026-2028, confermando **Tommaso Tanzilli** alla presidenza e indicando **Gianpiero Strisciunglio** quale futuro amministratore delegato del Gruppo. Il nuovo CDA, quindi, sarà composto, oltre al presidente e all’AD, da **Pietro**



Bracco, Franco Fenoglio, Silvia Marzot, Loredana Ricciotti e Daniela Rota.

Il nuovo organo di governance guiderà il Gruppo Fs nel triennio 2026-2028, in una fase caratterizzata dagli investimenti legati allo sviluppo della rete ferroviaria, della mobilità sostenibile e dei servizi di trasporto passeggeri e merci.

“Fifa, regole per i propri interessi Infantino? Ha fatto il suo tempo”

Il presidente della Liga Tebas denuncia gestione arbitraria dei Mondiali, accuse sulle pause pubblicitarie e sul caso Balogun: “Sistema malato, silenzi e complicità”

Il Mondiale appena archiviato continua a produrre scosse. E la più fragorosa arriva dalla Spagna. Javier Tebas, presidente della Liga, ha rivolto un durissimo j'accuse alla Fifa e al suo numero uno Gianni Infantino, accusando la Federazione mondiale di aver manipolato tempi, decisioni e procedure per finalità che nulla avrebbero a che fare con la tutela del calcio. In una lunga intervista alla Gazzetta dello Sport, Tebas ha puntato il dito contro quella che definisce una gestione “interessata e arbitraria” del torneo. A partire dalle pause di idratazione, trasformate - secondo il dirigente spagnolo - in un espediente commerciale. “In Liga le fermate ci sono, ma solo quando il caldo è reale. Nei campi di Dallas, Los Angeles, Atlanta c'era l'aria condizionata: in tribuna avevo il maglione. Non era idratazione, era pubblicità”, ha affermato, denunciando una regia che avrebbe piegato le esi-



Foto credit LaPresse

genze sportive alle logiche televisive. Ma il passaggio più esplosivo riguarda il caso Balogun, l'attaccante statunitense la cui squalifica era stata sospesa alla vigilia di una gara decisiva. Tebas parla di “gravità assoluta” e sostiene che la vicenda avrebbe potuto generare un terremoto istituzionale se gli Stati Uniti avessero proseguito nel torneo. “Il Belgio li ha eliminati e hanno potuto sotterrare tutto. Ma è solo la punta dell'iceberg”, ha dichiarato, lasciando intendere che dietro le quinte del Mondiale si celerebbero dinamiche ben più profon-

de e problematiche. Da qui la conclusione: per Tebas, Infantino dovrebbe lasciare la guida della Fifa. “Ha fatto il suo tempo. Ma ha l'appoggio del sistema, delle federazioni. Non c'è opposizione, nessuno vuole candidarsi per perdere. È un sistema malato alla fonte”, ha affermato, descrivendo un ambiente in cui il dissenso sarebbe diffuso ma privo di conseguenze. “Qui in America ho sentito tanta gente contraria a Infantino. Lo dicono, ma poi non fanno nulla. Non so cosa sia peggio, il silenzio o la complicità.” Le parole del presidente della Liga aprono un fronte di critica che va oltre il singolo episodio e mette in discussione l'intero modello di governance del calcio mondiale. Un attacco diretto, frontale, che rischia di alimentare nuove tensioni in un momento in cui la Fifa rivendica il successo organizzativo del torneo e guarda già alle prossime sfide globali.

Lotito, scoppia il caso Reggina: il motto fascista in conferenza accende la polemica

La nuova era della Reggina, inaugurata il 20 luglio con la prima conferenza stampa di Claudio Lotito da proprietario del club, è partita con un incidente politico destinato a far discutere. Nel presentare la sua visione per il rilancio della società amaranto, il presidente della Lazio e senatore di Forza Italia ha pronunciato una frase che ha immediatamente acceso le polemiche: “Credere, obbedire, combattere”. Un motto che appartiene alla retorica del regime fascista di Benito Mussolini e che, per il suo peso storico, ha trasformato un momento celebrativo in

un caso nazionale. La citazione è arrivata in risposta a una domanda sull'approccio alla nuova avventura sportiva. Lotito, nel tentativo di evocare disciplina, impegno e spirito di sacrificio, ha scelto un riferimento che ha lasciato di stucco molti presenti. In sala, accanto a lui, sedeva il sindaco di Reggio Calabria Francesco Cannizzaro, che ha accolto la frase con un sorriso, mentre dal pubblico sono partiti applausi e qualche risata. Una reazione che ha contribuito ad amplificare la percezione di leggerezza con cui è stato richiamato uno dei simboli



Foto credit LaPresse

più riconoscibili della propaganda fascista. Secondo la retorica utilizzata da Lotito, il motto voleva essere un'esortazione alla determinazione necessaria per affrontare la sfida di riportare la Reggina a livelli competitivi. Ma il contesto storico della frase, unito al ruolo istituzionale del dirigente - imprenditore, presidente di un club di Serie A e parlamentare - ha immediatamente attirato l'attenzione di osservatori politici e sportivi. In poche ore, la citazione è diventata oggetto di critiche sui social, richiami alla memoria storica e interrogativi sull'opportunità di utilizzare slogan legati a un passato dittatoriale. L'episodio rischia ora di offuscare il debutto del nuovo progetto amaranto, che Lotito aveva presentato come un percorso di rinascita per la città e per la squadra. La polemica, invece, ha spostato il dibattito su un terreno completamente diverso, mettendo in discussione sensibilità istituzionali e responsabilità comunicative.

La Federazione Tennis e Padel conferma la città come sede del torneo per un altro anno

Torino si prende anche il 2027: le ATP Finals restano sotto la Mole

Le ATP Finals resteranno a Torino anche nel 2027. L'annuncio, atteso ma non scontato, è arrivato dal presidente della Fitp Angelo Binaghi durante la presentazione del masterplan dell'edizione 2026, confermando la continuità di un progetto che negli ultimi anni ha trasformato il capoluogo piemontese in una delle capitali mondiali del tennis. Binaghi ha parlato di una “sorpresa in positivo”, sottolineando come Torino e il Piemonte abbia-

no saputo costruire attorno al torneo una comunità solida e collaborativa: “È la sorpresa migliore che abbiamo trovato nel nostro paese in 25 anni. Abbiamo scoperto una città che ci ha accolto e sostenuto, che lavora tutto l'anno perché questo evento possa crescere. I risultati si sono visti e questa conferma è il giusto riconoscimento del lavoro fatto insieme”. La decisione è stata accolta con entusiasmo anche dall'ATP. In una nota ufficiale, il

presidente Andrea Gaudenzi ha evidenziato come il torneo abbia trovato a Torino un contesto ideale per consolidarsi e raggiungere nuovi traguardi: “Il nostro evento di punta si è rafforzato anno dopo anno, attirando un pubblico globale, mostrando i migliori giocatori del mondo e offrendo un'esperienza di livello assoluto. In questi cinque anni Torino è diventata sinonimo delle Nitto ATP Finals, contribuendo a portare l'evento a nuovi

livelli”. Gaudenzi ha ricordato i numeri record registrati nelle ultime edizioni, dal montepremi all'affluenza, fino alle audience televisive: “Sono risultati che testimoniano la dedizione della FITP, della Città di Torino, di Nitto e di tutti i partner. Siamo lieti di continuare a costruire questo percorso insieme”. La conferma del 2027 consolida ulteriormente il ruolo di Torino nel panorama sportivo internazionale e apre la strada a nuove opportunità di sviluppo, con un masterplan che punta a migliorare ancora l'esperienza dei giocatori, del pubblico e degli operatori. Un impegno che, anno dopo anno, ha trasformato le ATP Finals in un appuntamento identitario per la città e in un modello organizzativo riconosciuto a livello globale.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Il presidente uscente ha ottenuto il 62,73 % dei voti, contro il 37,27% di Andrea Caloro il 37,27 %

Comitato Regionale Lazio e Sardegna Fisi Andrea Ruggeri si conferma Presidente

Nell'istituzionale sede del Palazzo delle Federazioni del Coni si è svolta l'Assemblea ordinaria elettiva del Comitato Regionale FISI Lazio e Sardegna, presieduta dal vice presidente vicario della FISI nazionale Stefano Longo, per il rinnovo delle cariche di presidente, consiglieri e revisore dei conti per il quadriennio 2026/2030. Candidati alla presidenza Andrea Ruggeri, presidente uscente ed Andrea Caloro, già consigliere del Comitato. Voti accreditati 491 per un

totale di 73 votanti. Il verdetto dello scrutinio ha confermato alla presidenza Andrea Ruggeri che ha ottenuto 308 voti (62,73 %) mentre sono state 183 (37,27 %) le preferenze per Andrea Caloro. Nessuna scheda bianca. “Sono particolarmente orgoglioso ha sottolineato un raggianti Andrea Ruggeri al termine della votazione della fiducia accordatami dalle società. Avremo modo, insieme al Consiglio eletto, di portare avanti il percorso che abbiamo tracciato nel

primo quadriennio del mio mandato. Nostra volontà è quella di essere vicino a tutti gli sci club sostenendone le attività, di implementare il lavoro sui giovani, di rilanciare adeguatamente le stazioni sciistiche e di incrementare i rapporti con le istituzioni che abbiamo già stretto negli anni passati. La speranza più vera è che i lusinghieri risultati centrati dai nostri atleti in questi anni possano ripetersi, e se possibile migliorare nel prossimo futuro”.

“Becoming Her: prima di diventare grandi”

Il calcio femminile si racconta: il documentario che segue i sogni di tre giovani promesse

Non è un documentario sul calcio, ma sulla crescita. Sul momento in cui una passione diventa una scelta di vita, tra sacrifici, studio, amicizie e il desiderio di trasformare un sogno in una professione. È questo il cuore di *Becoming Her*: Prima di diventare grandi, il nuovo progetto prodotto dallo Juventus Creator Lab che debutterà a settembre su Disney+, nella sezione ESPN, dopo l'anteprima al Giffoni Film Festival. La pellicola

segue il percorso di tre ragazze accomunate dall'amore per il pallone ma cresciute in contesti molto diversi: Anna Copelli, attaccante del settore giovanile della Juventus a Vinovo, Sofia Cholovskaya della Juventus Academy di Al Khobar, in Arabia Saudita, e Samantha Lee, che si allena nella Academy bianconera di Los Angeles. Tre storie lontane geograficamente ma unite dalla stessa determinazione, raccontate attraverso allenamenti,

vita quotidiana e il delicato passaggio dall'adolescenza all'età adulta. A fare da filo conduttore è la voce di Francesca Michielin, scelta come narratrice di un racconto che mette al centro non soltanto lo sport, ma il percorso di costruzione dell'identità. Il calcio diventa così uno strumento di emancipazione e di fiducia nelle proprie capacità, capace di abbattere stereotipi ancora radicati e di offrire alle nuove generazioni modelli femminili

diversi rispetto al passato. Emblematiche le parole di Anna Copelli, protagonista italiana del documentario: «Spero di essere un'ispirazione per tutte le bambine che vogliono giocare a calcio». Un'affermazione semplice, ma che racchiude il senso dell'intero progetto. Perché il documentario non racconta campionesse affermate, bensì ragazze che stanno ancora costruendo il proprio futuro, affrontando le difficoltà che

accompagnano ogni percorso di crescita, dentro e fuori dal campo. Per Roma, città che negli ultimi anni ha visto crescere in modo significativo l'interesse per il calcio femminile grazie anche ai successi della squadra giallorossa e all'aumento delle praticanti, *Becoming Her* arriva in un momento particolarmente favorevole. Il movimento sta vivendo una fase di profonda trasformazione e sempre più bambine si avvicinano al pallo-

ne trovando esempi concreti cui ispirarsi. Più che un documentario sportivo, *Becoming Her* è dunque il racconto di una generazione che chiede spazio. Le tre protagoniste non inseguono soltanto un posto in squadra, ma il diritto di immaginare il proprio futuro senza barriere. E il calcio, in questa storia, diventa il linguaggio attraverso cui imparano a conoscersi, a cadere e a rialzarsi, prima ancora che a vincere.

Marta Cervellino

Oggi in TV mercoledì 23 luglio



06:00 - 1mattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - 1mattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
11:20 - Italia A/R
11:50 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - Capri
16:00 - TG 1
16:07 - Che tempo fa
16:10 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - L'Eredità Summer
21:30 - Doc - Nelle tue mani
23:50 - TG1 Sera
23:55 - Filming Italy Sardegna Festival 2026
01:25 - Che tempo fa
01:30 - Reazione a catena
02:45 - Provaci Ancora Prof!
04:25 - RaiNews24



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - The Beach
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Storie
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:15 - Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è Estate
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - Ciclismo: Tour de France 2026 - 18a tappa: Voiron - Orcière Merlette
14:05 - Tour in diretta
15:15 - Tour de France 18ª tappa
16:25 - Tour all'Arrivo
16:50 - Tour de France 18ª tappa
17:25 - Ciclismo: Tour de France 2026 - Tour Replay: 18a tappa
17:59 - Ciclismo: Tour de France 2026 - Le Strade del Tour: 19a tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Il commissario Rex
23:05 - N.C.I.S.
01:17 - Meteo 2
01:20 - Gli omicidi del lago
02:50 - La Piovra 9
04:30 - Rex
05:15 - Impazienti
05:25 - Piloti
05:30 - Ritorno a Las Sabinas



06:00 - RaiNews24
08:00 - Agorà Estate
10:30 - Spaziolibero
10:40 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:15 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente - Jazz Ambassadors. La musica come arma
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - Rai Parlamento Telegiornale
15:10 - Il Provinciale - Sicilia: camminando lungo i secoli
15:55 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:45 - Overland 21
17:45 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Kilimangiaro Estate
23:25 - Cronache dalla Storia - 1799. Napoli rivoluzionaria
00:00 - TG3 Linea Notte Estate
00:30 - Meteo 3
00:35 - TG Magazine
00:45 - La fornace
01:05 - RaiNews24



06:16 - Movie Trailer
06:18 - 4 Di Sera News
07:14 - La Promessa
07:44 - Terra Amara
08:46 - Segreti Di Famiglia
10:41 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:38 - Diario Del Giorno
16:28 - I Ragazzi Della Via Pal - 2
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:45 - Meteo.It
19:47 - La Promessa - 674 Parte 1
20:29 - 4 Di Sera News
21:33 - Zona Bianca
00:58 - Pensa In Grande
02:02 - Movie Trailer
02:05 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:23 - Il Trucido E Lo Sbirro
03:52 - La Pica Sul Pacifico



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:45 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:30 - Meteo
13:35 - Beautiful
14:05 - Forbidden Fruit
14:45 - Be My Sunshine
16:15 - Far Away
17:15 - Tutto Per La Mia Famiglia
18:45 - The Wall
19:42 - Tg5 Anticipazione
19:43 - The Wall
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Tim Battiti Live
00:39 - Tg5 - Notte
01:18 - Meteo
01:24 - Solo Per Amore
02:29 - I Segreti Di Borgo Larici
04:26 - New Amsterdam
05:09 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



06:57 - Chips
08:47 - Chicago Med
10:31 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:49 - Sport Mediaset Extra
14:13 - Tim Extra Battiti
14:33 - I Simpson
15:26 - Magnum P. I.
17:16 - The Equalizer
18:11 - Studio Aperto Live
18:14 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:26 - Chicago Med
23:44 - Law & Order: Unita' Speciale
00:33 - Cold Case - Delitti Irrisolti
01:28 - Studio Aperto - La Giornata
01:39 - Ciak News
01:41 - Sport Mediaset - La Giornata
01:56 - Camera Cafe'
02:07 - L'Egitto Dei Faraoni: Ascesa E Caduta Di Una Civiltà
02:59 - Naziste - Le Donne Che Aiutarono Hitler
04:29 - Hitler's Engineers
05:12 - I Campioni Del Regno Animale

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076